

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
“ENRICO FERMI”**

Annuario



50° ANNIVERSARIO 1969 - 2019

Anni scolastici dal 2010 al 2020

LICEO SCIENTIFICO STATALE “E. FERMI”

Annuario

50° ANNIVERSARIO 1969 - 2019

Anni scolastici dal 2010 al 2019

*a cura di Renato Cappon
consulenza tecnica Franco Reffo
ricerca d'archivio Dario Di Bella*

LICEO SCIENTIFICO “ENRICO FERMI” PADOVA

ANNUARIO ANNI 2010 – 2019

*di ALBERTA ANGELINI
Dirigente Scolastica del Liceo “Enrico Fermi”*

Questo terzo annuario - edito a ricordo degli anni, dei lustri, dei decenni trascorsi dal lontano 1969 ad oggi dentro e fuori il perimetro del Liceo Fermi di Padova - esce a conclusione dei numerosi eventi che ne hanno segnato il cinquantesimo anniversario, mentre nel mondo intero perdura una sorta di oscurità, il buio della nuova, inedita pandemia da coronavirus che ha avvolto le nazioni e i popoli in un modo inimmaginabile fino a poco prima che accadesse.

La scuola non è stata esentata da questo incubo, e non ne è rimasta indenne il liceo, luogo simbolico di una giovinezza che, ad ogni stagione, prende per mano tanti ragazzine e ragazzini e li accompagna alla soglia della vita adulta.



Nel vuoto delle aule, nel silenzio dei cortili, il liceo oggi patisce l'assenza dei suoi studenti e li attende, nel chiarore del nuovo anno, da poco iniziato.

Torneranno e il liceo riprenderà la sua vita ora apparentemente sospesa.

Nel perdurare del buio, dobbiamo saper riconoscere i simboli e i luoghi della speranza : una di queste è certo la scuola, ogni scuola, che ha saputo essere presente, anche quando costretta "alla distanza", pur nel silenzio della

chiusura totale, solida testimonianza istituzionale dove tutto intorno pareva perdere significato.



È nella dimensione della speranza che la voce forte e autorevole della scuola risuona, oggi come sempre, a dimostrazione che la conoscenza è forza resiliente, baluardo e progresso anche nelle pieghe più oscure della storia e dei giorni.

In questi cinquantadue anni dalla fondazione il Fermi è stato punto di riferimento per migliaia di studenti e famiglie, terreno di gioco e di battaglia, scenario certo temporaneo ma incisivo nella vita di ciascuno, mai neutrale o indifferente rispetto né al divenire della storia né all'affermarsi di quei ragazzini, di quelle ragazzine, tesi ciascuno a trovare la strada verso la loro, personale ed unica, maturità.

Così, il pensiero, il ricordo e il ringraziamento vanno a tutti coloro che questa scuola l'hanno frequentata, vissuta, amata; a chi vi ha insegnato, ai dirigenti che mi hanno preceduto, al personale non docente, agli ospiti nobilissimi, alle autorità vicine e attente, alle studentesse e agli studenti, quei ragazzini divenuti adulti, che troveranno in questo libro il loro nome per anno di diploma.

A nome di tutto loro una dedica, che, sebbene posta qui in chiusura, vuoi essere piuttosto un'introduzione, come ogni dedica che si rispetti:

**«A Fermi, al Fermi, a tutti coloro che qui troveranno,
a ripartire dal prossimo gennaio 2021
e per i prossimi anni, lustri e decenni,
il sentiero migliore da percorrere, come tanti prima di loro».**

Con fierezza e coraggio, quel sentiero lo possano percorrere sapendo vincere ogni sorta di ingannevole oscurità.

Gennaio 2021

Dalle origini ai nostri giorni

*di Laura Menegazzo con il supporto di Nilo Ruaro
docenti*

Il Liceo Scientifico Statale “Enrico Fermi” di Padova è nato nell’anno scolastico 1968-1969, con sede in via Configliachi, come succursale del liceo Nievo; diventando autonomo l’anno successivo e assumendo, dopo un sondaggio tra studenti e insegnanti, l’intitolazione a Enrico Fermi.

Durante il primo anno scolastico 1969-70 funzionarono 27 classi con 843 alunni.

L’edificio di Via Configliachi (risale al MCMXXIV) poteva contenere 27 classi con 2 aule di disegno, una palestra, presidenza, segreteria, sala insegnanti, spogliatoio alunne. Mancavano i laboratori di Fisica e Chimica, ma al bisogno venivano utilizzati quelli del “Nievo”. In quell’anno la Provincia ricostruì la rimanente parte del fabbricato, che per molti anni aveva ospitato l’istituto per ciechi “L. Configliachi”.

L’anno scolastico 1970-71 vide aumentare le classi da 27 a 34 e gli alunni da 843 a 998.

Si spostarono nella nuova ala (entrata da Corso Vittorio Emanuele II°, 50) Presidenza, Segreteria, Sala Insegnanti; fu trovata una collocazione per la Biblioteca (ora saletta caffè), per l’Infermeria (ora vicepresidenza) e, successivamente, per i laboratori.

Nell’anno scolastico 1971-72 aumentarono gli alunni da 998 a 1089 e le classi da 34 a 39. Venne in aiuto la Scuola di Religione annessa all’Antonianum che offrì 4 aule e l’uso delle palestre.

In quell’anno la Provincia sistemò alcune aule (casa custode) adattando gli edifici posti nel 3° cortile, prima adibiti ad archivio e deposito; inoltre furono pavimentate a parchetti le due palestre (ora la n. 1 ha il pavimento in linoleum), nella ex chiesetta del cortile n. 2 venne predisposta la palestra “piccola” e vennero asfaltati il 2° e 3° cortile.

Nell’anno scolastico 1972-73 il Liceo si presentava con 43 classi, 39 nella sede centrale, 4 all’Antonianum e 1177 alunni.

Si ricavarono altre aule dal complesso scolastico di Via Configliachi, spostando alcuni uffici della facoltà di Agraria dell’Università di Padova.

Poi per alcuni anni non si sono operate grandi ristrutturazioni, a parte l’allestimento dell’Aula Multimediale di Lingue.

Tra il 1999 e il 2001 l’Amministrazione Provinciale ha dovuto provvede-

re ad una “rivisitazione” del Liceo per adeguarlo alle norme di legge sulla sicurezza, con una serie di lavori di manutenzione molto ampia e strutturata.

Dopo la perdita della succursale dell’Antonianum, sono state utilizzate come succursali dapprima il Patronato della Madonna Pellegrina, successivamente la scuola Cavallotti, quindi in Via Cave ed infine nella ubicazione del Patronato di S. Giustina. Attualmente la regione ha deciso che non saranno assegnate più succursali al liceo.

Non sarà certo sfuggito che il Fermi ha visto i suoi primi sviluppi nel clima della contestazione giovanile degli anni settanta.



La contestazione ha avuto un suo peso che va riconosciuto nell’ambito di una funzione culturale molto vasta per l’offerta formativa che il liceo ha saputo dare in tutti questi anni sotto la direzione dei Presidi Alfredo Rizzon, Giuseppe Molfese, Cecilia Favaro, Fernanda Cavaliere, Gianfranco Granello, Annunziata Gagliardi, Maurizio Galeazzo, Alberta Angelini, attuale Dirigente.

Nel passato e nel presente il Liceo Fermi ha avuto e potrà continuare ad avere un ruolo determinante nella formazione culturale se si procederà con il contributo di tutti.

Le importanti e significative affermazioni del Fermi in ambito nazionale e internazionale (robotica, sport, teatro, gare di matematica, di fisica, di scienze, di lingue, ...) sono un esempio di testimonianza e di attestazione che il Liceo sa mantenere alto il confronto con la propria tradizione.

Il ricordo di Roberto Valente

di Roberto Valente

Ex Studente sezione F - anno 1973

Era il 1973, appena quattro anni dopo la nascita del Liceo, quando iniziò il mio percorso scolastico al Fermi. Quell'autunno si preannunciava come più cupo rispetto agli anni precedenti. Alla fine dell'estate nel nostro Paese vi era una grande preoccupazione per il diffondersi del colera in alcune città del Sud. A livello internazionale il golpe in Cile del generale Pinochet con l'uccisione di Salvador Allende aveva scosso l'opinione pubblica, soprattutto il movimento giovanile la cui protesta animava il dibattito politico all'interno della scuola. Di lì a poco la guerra del Kippur in Israele, determinando l'embargo dei Paesi produttori di petrolio aderenti all'OPEC , avrebbe portato poi a novembre alle drastiche misure dell'austerità con le domeniche senza auto, la chiusura di cinema e teatri entro le 23 ivi comprese la conclusione delle trasmissioni televisive . Io avevo scelto il liceo scientifico un po' perché ben sette compagni delle medie avevano optato per quella scuola ma anche su consiglio di mio padre che riteneva che il liceo classico fosse troppo impegnativo per me.

Il Fermi, che già godeva di autorevolezza per la serietà e il rigore degli insegnanti, apriva così le porte la mattina del primo di ottobre, San Remigio, tradizionale data per tutte le scuole italiane di inizio delle lezioni. Non c'erano all'epoca le attuali pre-iscrizioni ma l'iscrizione era condizionata dal luogo di residenza. Quell'anno vi era stato un successo di iscrizioni: le classi prime arrivavano fino alla lettera M. Così quel mattino di autunno mi ritrovai con centinaia di miei coetanei nel primo cortile di via Configliachi, in attesa di essere chiamato. Speravo di essere con i miei compagni delle medie ma via via che la vicepreside chiamava i nominativi per ogni classe non sentivo pronunciare il mio nome, ne' tanto quello loro. Mi venne un po' di panico pensando di essere capitato in un mondo completamente estraneo al mio. Dopo tanti nomi ecco declinare il mio nome e cognome: ero stato destinato alla sezione F. Ad attenderci sotto il portico vi era l'insegnante di Latino la cara e indimenticabile professoressa Renata Florit, che con il suo sorriso ci portò in classe. Lì realizzai due aspetti nuovi: il primo che i miei nuovi compagni

erano tutti nuovi e inoltre per la prima volta ero in una classe mista, dove per alcuni di noi le stesse compagne sarebbero diventate fidanzate, mogli o amiche di una vita. L'impatto con lo studio fu per me traumatico: il salto con le medie fu abissale .



Dopo le prime settimane capii che non si scherzava e che la prima liceo era tutt'altro che una passeggiata. Da un lato le materie letterarie venivano affrontate con un approfondimento che esulava dai libri di testo, dall'altro la vera novità era la matematica la cui disciplina non era tradizionale in quanto si fondava sull'insiemistica che introduceva dei concetti che, ma a distanza di anni, ho capito essere alla base dell'informatica. Il corpo docente era di una preparazione e severità superiore alle mie aspettative. Alcuni di loro erano poco più che trentenni, ma dimostravano una preparazione e un rigore che sicuramente hanno poi inciso nella mia formazione degli anni successivi. Oltre alla compianta Renata Florit, desidero ricordare con grande stima e affetto Diana Burla, Fiorella Catalano e Anna Tartarini così come, al triennio, Maria Laura Mercaldo. Tra loro però vi era un insegnante che si distingueva tra tutti per età più matura ma ancor più per il portamento che definirei regale: parlo di Cecilia Favaro, l'insegnante d'inglese. Mi piace ricordarla per l'e-

leganza innata, la raffinatezza di persona di altri tempi non scalfitta dagli anni in cui nella scuola vi erano gli strascichi della contestazione del '68. La rivedo avanzare verso la nostra classe con passo cadenzato, preceduta da qualche volontario che portava il registratore e i suoi libri, il suo fermarsi sulla soglia della porta della classe aspettando che noi fossimo in piedi e in perfetto silenzio in attesa del suo "Good morning" con cui si annunciava alla classe. Quel nostro silenzio durava tutta l'ora, né lei alzava mai la voce, né da parte nostra vi fu mai alcun sintomo di contestazione. Penso che quel portamento non fosse indice di autoritarismo ma di autorevolezza della sua persona, autorevolezza che, pur nella nostra incoscienza giovanile, forse avevamo colto se non capito. Qualche anno dopo divenne la preside del liceo: non a caso, la prima donna a dirigere la scuola, in un'epoca in cui i vertici delle istituzioni scolastiche erano di forte prevalenza maschile . Si è spenta qualche anno fa quasi centenaria ma credo che nel cinquantesimo anniversario della scuola sia doveroso renderle omaggio e così facendo ricordare chi, come lei, ha contribuito a rendere solide le fondamenta del liceo Fermi, aprendo la strada a tante altre eccellenti dirigenti scolastiche compresa, last but not least, l'attuale. Da quel primo giorno di scuola i mesi e le stagioni passarono velocemente. Vi era certamente in atto un cambiamento. L'approvazione dei decreti delegati sulla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali segnava una nuova era: le assemblee, le discussioni, le elezioni dei primi rappresentanti furono senza dubbio un momento d'intenso impegno da parte di tutti noi. In questo contesto iniziava un nuovo dialogo tra noi studenti e insegnanti. Ricordo con grande nostalgia quei pomeriggi a scuola, all'inizio del triennio, con la professoressa Carla Bonini che ci stimolava ad affrontare i più vari temi sociali: a lei credo che molti di noi siano ancor oggi grati per averci fatto conoscere autori come Vittorini, Don Milani, la Fallaci e averci fatto crescere in un momento della nostra giovinezza, dove era facile cadere in facili strumentalizzazioni esterne che in quegli anni segnarono la vita molti studenti. La scuola, pertanto, apriva quella porta che nel segno della tradizione portava quel vento di rinnovamento che poi è stato vissuto sempre più intensamente dalla generazioni future. Arrivò il 1978, finalmente l'anno della maturità: e in quei primi sei mesi accaddero eventi significativi quali il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro per mano delle Brigate rosse, le dimissioni del presidente della Repubblica Leone e il crepuscolo del pontificato di papa Paolo VI. Stava finendo un'epoca. Furono certamente eventi che mi colpirono perché di lì a poco avrebbero cambiato la storia del nostro paese ma la mia concentrazione era tutta rivolta all'esame di maturità che fu vissuto con grande apprensione ed emozione tipica di un ragazzo appena maggiorenne che viveva con trepidazione la conclusione di un ciclo di studi in attesa di un futuro pieno di inco-

gnite. Oggi quel futuro è il mio presente dove i risultati di una vita lavorativa mi portano spesso a riflettere e chiedermi cosa mi ha dato il Liceo. Penso, in primo luogo una formazione e un modello di studio che è stato fondamentale nel percorso personale di studi professionali; mi ha dato anche un'impostazione di vita che mi ha fatto rimanere sempre me stesso mantenendo sempre quel rapporto con compagni di classe che oggi posso dire con grande orgoglio sono compagni di una vita.



La matematica nel cuore

*di Paolo Toni
Ex docente*

Dei 50 anni del Fermi ne ho vissuti 29 come insegnante di Matematica e Fisica nel triennio, dal 1° ottobre 1981 al 31 agosto 2010. Ho insegnato a lungo nel corso G, poi nei corsi A, F e C. Al Fermi ho portato le esperienze di gioco e di gara matematica in classe che avevo sperimentato per tre anni all'ITAS Duca degli Abruzzi di Padova e per due anni in un Nucleo di ricerca didattica del CNR da me promosso e animato. Nei primi anni mi limitavo a far partecipare i miei alunni alle selezioni delle Olimpiadi Matematiche Nazionali, ma successivamente, con l'adesione di altri docenti, dal 1985 anche alla gara matematica "Città di Padova", da me ideata e organizzata con la collaborazione del Prof. Morgantini dell'Università di Padova: una delle prime e storiche gare matematiche cittadine in Italia, oggi giunta alla 34a edizione.

I ragazzi e le ragazze del Fermi cominciarono subito a distinguersi sia a livello locale che nazionale. Nel 1989 furono 6 su 300 gli studenti del Fermi ammessi alla finale italiana di Cesenatico: Nicola Laurenti 5H, Roberto Mancin 4H, Dimitri Cariolaro 5H, Elena Mantovan 3G, Marco Zordan 5A e Giuseppe Stoppato 5E. I primi due, insieme ad un ragazzo di Verona ed altri 15 delle altre regioni d'Italia furono convocati a Cortona (AR) per una settimana di allenamento intensivo in vista delle Olimpiadi mondiali; per la prima volta in Italia 2 "atleti" dello stesso liceo! Intanto la giovane Elena Mantovan cresceva e il 1991 fu l'anno dell'exploit nazionale del Fermi: Elena Mantovan si classificò 1a ragazza d'Italia. Il Gazzettino pubblicò una breve intervista a lei dal titolo "Il Fermi re della Matematica", con tanta soddisfazione della grande Preside Fernanda Cavaliere (La Fernanda...), ex insegnante di Matematica e Fisica al Nievo, che tanto teneva al sapere matematico!

Molto più tardi, negli anni 2000 un altro mio allievo Giacomo Drago si classificò per tre anni di fila tra i primi 10 studenti a livello nazionale nelle gare Kangourou (Bravissimo quanto umile, ammirato da tutti, compagni e

colleghi). Al Fermi portai subito anche una novità per l'epoca: il voto 10 e 10 e lode in Matematica e in Fisica mentre la tradizione era di non superare la barriera dell'8.

Ricordo molti 10 in Matematica e/o in Fisica: Marco Peserico, Simone Buso, Lucia Costa, Stefano Delle Monache, Elena Mantovan, Pier Domenico Lamberti, Paolo Chioetto, Pierluigi Giovannucci, Lorenzo Ferlini, Lucia Gabelli, Giacomo Drago. Sicuramente ho dimenticato qualcuno. Dare 10 in pagella non è stata un'operazione in discesa, senza ostacoli. Di questo voto, pienamente legale ma inconsueto, se n'è parlato più volte anche in collegio dei docenti con diverse posizioni. Una segnalazione particolare va a Elena Mantovan, alla quale in tutti gli scritti del triennio in Matematica quando andava bene prendeva 10 e lode e quando andava male solo 10.

Un altro aneddoto riguarda Simone Buso, bravissimo, che raramente riusciva a prendere meno di 10. In una selezione di liceo si perse nella graduatoria di Istituto ma fu l'unico di tutto il Liceo che non sbagliò nemmeno un quesito a risposta multipla: come a dire che una sua risposta era una garanzia!

Parlare oggi di gare matematiche è ordinaria amministrazione ma all'inizio degli anni '80 non era così! Non c'erano occasioni, mancava una mentalità e una tradizione. Per questo nel 1985 pubblicai il mio libro "Disfide matematiche a scuola" che riportava le esperienze fatte all'ITAS Duca degli Abruzzi, i risultati del Nucleo di ricerca didattica del C.N.R. e le prime esperienze al Fermi.

Era una pubblicazione frettolosa, con alcuni errori di teoria dei numeri, che aveva lo scopo principale di promuovere le gare di matematica a scuola, perché l'Italia era in netto ritardo nel contesto europeo.

La gioia del 10 invadeva anche la Fisica! Quanti esperimenti abbiamo inventato! Col validissimo aiuto dell'Assistente di Laboratorio Paolo Toniolo e con il confronto costante col collega Paolo Zampirolo (molti colleghi ci chiamavano "I tre Paoli!") abbiamo utilizzato le attrezzature non solo in senso canonico ma variando, oltre i manuali, e improvvisando "in diretta" con gli allievi, creando e sperimentando situazioni sempre nuove. Ma le meraviglie del Fermi non sono rimaste solo tra le mura del Fermi! Con alcuni ex allievi ho continuato una collaborazione didattico/scientifica molto proficua. Con Pier Domenico Lamberti, oggi stimato docente di Analisi a Ingegneria a Padova, appena uscito dal Liceo ho iniziato la stesura di un testo di approfondimento dei principali concetti dell'Analisi, giungendo nel 1996 alla pubblicazione, con la SEI di Torino del libro *Esplorando l'Analisi Matematica* dove

approfondivamo molti lavori fatti in classe al Fermi.

Più tardi la collaborazione con Pier Domenico Lamberti si arricchiva del contributo davvero virtuosistico di Giacomo Drago. Così giungevamo ad una prestigiosa pubblicazione sulla rivista The American Mathematical Monthly di un articolo in continuità col testo di Analisi precedente ‘A “Bouquet” of Discontinuous Functions For Beginners in Mathematical Analysis’.

Su suggerimento di un mio carissimo amico, monaco di Praglia, mi sono sentito in dovere di riassumere tante esperienze e strategie didattiche sperimentate a lungo con i ragazzi e le ragazze del Fermi e così ho pubblicato in autoeditoria “Dov’è il cuore della matematica?”.

La risposta al titolo del libro è abbastanza scontata: “Nel cuore degli studenti e dei loro insegnanti!” E si esplicita con tante attenzioni e relazioni di valorizzazione!

I ricordi sono tanti, compresi quelli musicali! Come non ricordare le gite a Firenze del corso C, con il collega Nilo Ruaro, dove si ammirava Arte sacra e profana, Scienza, Letteratura, Storia, si degustava buona cucina, ma si suonava anche buona musica! All’organo Giacomo Aduso, al violino Anna Ferrari, al pianoforte Emiliana Tognon e altri pianisti, Caterina Perini al flauto traverso... suonando ovunque: sotto il Crocifisso del Cimabue, su Ponte Vecchio, nella chiesa di San Marco, in una villa del ’500 col piacere di turisti e passanti! Infine il piacere di tanti cari colleghi a fianco: il caro Dionisio Gardini, l’insuperabile Grazia Mazzucato (Lady Grace), Paolo Zampirolo e tanti altri...

Sono riconoscente a Dio, ai miei allievi, uno per uno, ai colleghi e a tutto il personale del Fermi di avermi concesso questa esperienza straordinaria! Grazie Fermi!

Il Fermi e la città nascosta

*di Nicoletta Ariani
Ex studente e genitore*

Ottobre 1990, classe 5° B, ultima di ora del sabato, quella giusta per entrare nel weekend: religione! Poi con il Prof. Don Claudio Zuin tutto viene da sé, aria bonaria, sempre disponibile e aperto al dialogo, paziente anche con chi non partecipa e ha la testa da un'altra parte. Infatti quel sabato chi aveva voglia di ascoltare? Io no di sicuro. Pensavo già al mio pomeriggio di relax senza studio. Ma certi giorni ci riservano sorprese che a volte ti cambiano la vita. All'inizio dell'ora entrano degli ospiti, una ex studentessa del Fermi uscita pochi mesi prima dalla sezione A, Alessandra, una che si nota. Insieme a lei Patrizia e Vittorio, due giovani genovesi che ci vengono a raccontare la loro esperienza come volontari della Comunità di Sant'Egidio.

Un fatto curioso, ma si sa, il Don era favorevole a farci conoscere realtà esterne alla scuola, a differenza di altri licei i cui insegnanti avevano rifiutato la proposta. Ricordo ancora parte di quel discorso: non si trattava solo di raccontare il loro impegno ma era qualcosa di più. La loro idea di città e di chi la abita mi aveva molto incuriosita. La città non è solo quella che conosciamo e siamo abituati a percorrere. C'è un'altra città, quella che non è compresa nel tragitto casa-scuola e ritorno. Quella che sta fuori dal centro, dove si fanno le vasche il sabato pomeriggio o si fanno gli acquisti più interessanti.

C'è una città che spesso è nascosta ai più, nascosta dai cartelloni della pubblicità: sono i quartieri periferici che non conoscevo e di cui ignoravo l'esistenza. Le cosiddette periferie geografiche ma anche umane. La proposta era semplice: troviamoci oggi pomeriggio con chi vuole per continuare a parlarne e capire come conoscere meglio la nostra città. Così il pomeriggio di relax si trasformò in un appuntamento al quale, senza mettermi d'accordo con nessuno dei compagni, non mi ritrovai da sola. Eravamo un bel gruppo della classe, evidentemente non conoscevo bene nemmeno i miei compagni. Chi lo avrebbe mai detto! Dopo quell'incontro ne seguirono altri in cui cominciammo a visitare alcuni quartieri della nostra città così come si visita in gita scolastica un'area diversa dalla propria. Una parte del quartiere Palestro, tanti anni fa detto in modo dispregiativo quartiere cinese, poi Mortise e altri ancora... certo non tutti erano uguali.

Cominciai a rendermi conto che non conoscevo davvero la mia città nonostante i miei 18 anni e volevamo con quelle visite provare a colmare una

distanza, squarciare un muro di separazione e solitudine invisibile ma molto tangibile. Non pensavo che a Padova, un po' come nelle grandi metropoli, potessero esserci persone, bambini, anziani, famiglie che vivevano ai margini per tanti motivi. La cosa si faceva interessante, anche perché altri studenti del Fermi si unirono, in particolare quelli della 3° B... più piccoli per noi dell'ultimo anno, ma veramente simpatici, una classe un po' fuori dagli schemi. I nostri appuntamenti divennero settimanali, ogni venerdì e poi anche il sabato. Cosa potevamo fare noi per gli altri? Questa domanda saliva dentro di noi... come giovani studenti potevamo essere d'aiuto a quei bambini che spesso erano soli e che avevamo incontrato per strada perché le loro famiglie non riuscivano a occuparsi di loro come era stato per noi e spesso i loro risultati scolastici ne erano la conseguenza. Cominciammo la Scuola Popolare, che continua ancora oggi e si chiama Scuola della Pace, sull'esempio di un grande educatore del '900: Don Lorenzo Milani.



Quello che gli iniziatori della Comunità di Sant'Egidio a Roma e in altre città avevano cominciato partendo dai bambini delle periferie lo stavamo realizzando anche noi a Padova. Certo non era sempre facile unire l'impegno allo studio, ma dopo aver aiutato i bambini di Mortise nei compiti c'era un fitto scambio di versioni ed equazioni! L'entusiasmo cresceva e non si trattava solo di un tratto giovanile, era la gioia per aver scoperto che c'è un senso nella vita più grande, che va al di là dei propri successi personali e di quello che si apprende sui banchi di scuola. Alcuni insegnanti del Fermi cominciarono ad interessarsi e a incoraggiarci. In particolare la nostra docente di Storia e Filosofia, prof.ssa Scimemi, ci aiutò a trovare un posto dove poterci incontrare senza dover essere ospitati sempre da altri. Un posto nostro. E si spinse

ancora più in là pagando per noi l'affitto di un locale per un anno fino a che non siamo riusciti ad essere autonomi. Era un po' come vivere dentro "L'attimo fuggente", quel film uscito l'anno prima in cui Robin Williams interpretava un insegnante che diceva ai suoi studenti: "Carpe diem, cogliete l'attimo ragazzi, rendete straordinaria la vostra vita". Solo che non stavamo vivendo in un film, ma stavamo realizzando qualcosa per noi e per gli altri che continua ancora oggi.



La Comunità di Sant'Egidio oggi a Padova, grazie all'impegno di tanti che si sono aggiunti in questi anni, è vicina alla vita di molti poveri e persone sole della città. Una realtà vivace che vuole contribuire in modo importante al dibattito culturale della città per continuare a costruire dopo quasi 30 anni dai suoi inizi qui a Padova uno spazio del vivere insieme a discapito di tanti venti contrari. Anche la Comunità di Sant'Egidio, nata a Roma dal sogno di uno studente, Andrea Riccardi, di un altro liceo, il Virgilio, ha appena compiuto 50 anni. Non credo sia un caso che questa storia a Padova abbia trovato i suoi inizi in un liceo come il Fermi, grazie anche alla sensibilità di insegnanti che ci hanno incoraggiato non solo allo studio, ma che hanno compreso la nostra voglia di essere un NOI prima di tanti IO.

Sento un debito personale verso questa scuola e le persone che l'hanno abitata accompagnandomi in un percorso straordinario. Alcuni dei miei compagni di allora sono i miei amici ancora oggi. Questa scuola ha visto nascere un sogno che è stato portato avanti anche da altri studenti di generazioni successive. In momenti storici differenti rimangono vere le parole di Martin Buber: "La leva con cui sollevare il mondo è il cambiamento di se stessi e nessuno può impedire il cambiamento di me stesso". Il mio augurio è che la capacità di sognare possa continuare ad essere un "primo" tra i tanti di questa scuola, lo dico da ex fermiana e da mamma di un attuale fermiano.

Condivisione e Responsabilità, il Fermi e i valori di una vita

di Gabriella Marradi

ex docente

Il Liceo FERMI ha avuto un' importanza fondamentale nella mia vita. Mille ricordi di persone e fatti affiorano alla mia mente, vivi , come se non fossero passati decenni. Laureata in FISICA delle particelle elementari, entrai in ruolo come professore ordinario di matematica e fisica nel lontano 1974 e mi fu assegnata come sede definitiva il liceo Fermi di Padova. Questa scuola non è stata per me solo un luogo di lavoro, ma una casa, una famiglia, un laboratorio di relazioni ed interessi.

Ho coltivato amicizie importanti e durature con colleghi, collaboratori e studenti dell'intero liceo, per essere stata qualche tempo vicepreside e per un anno preside facente funzione in occasione di una lunga aspettativa della preside prof. Cavaliere. Ho avuto moltissimi allievi, con alcuni ho mantenuto rapporti di stima e contatti regolari nel tempo, seguendo con soddisfazione i loro successi professionali nei più svariati campi. I miei studenti ricorderanno di sicuro che ho cercato di trasmettere la “curiositas” per la comprensione delle leggi della fisica, ma soprattutto che ho cercato di impostare il METODO scientifico galileiano di indagine dei fenomeni naturali, con rigore logico e verifica sperimentale di tutte le affermazioni teoriche ipotizzate, metodo oggi adottato in ogni ambito scientifico.

Ho proposto una ricerca sistematica di “verità oggettive” riproducibili ed indipendenti dallo sperimentatore, distinguendole in modo netto dalle opinioni soggettive. Quante volte mi avranno sentito citare Galileo? “ Io stimo più il trovar un vero, benché di cosa leggiera, che'l disputar lungamente delle massime questioni senza conseguir verità nissuna” Ho accompagnato per anni le quinte in viaggio d'istruzione al CERN di Ginevra , per visite guidate al laboratorio di fisica più grande del mondo, per far “vivere” ai ragazzi il clima contagiosamente entusiasmante e collaborativo degli ambienti internazionali di ricerca, per chiarire gli obiettivi della “ricerca di base” ed illustrare la miriade di ricadute applicative ormai quotidianamente usate dalla civiltà contemporanea. Questa iniziativa aveva un tale consenso da parte dei ragazzi che un anno ci fu l'adesione di ben sei quinte su otto, fu necessaria qualche lezione preliminare introduttiva per tutti in aula magna, in un clima di

partecipazione ed interesse.

Qualcuno di quei ragazzi ora è professore ordinario di fisica all'Università di Padova, qualcuno fa ricerca al CERN. Anche i miei due figli hanno frequentato il liceo Fermi , una palestra nella quale, grazie al lavoro impegnato di colleghi straordinari, hanno appreso l'importanza dello studio approfondito e critico , il valore della responsabilità personale e del vivere insieme agli altri collaborando, premesse fondamentali per la loro professione e fucina di solide amicizie che continuano anche 20/30 anni dopo la maturità. Penso sempre con affetto e gratitudine a questa scuola ed a tutti quelli che ho conosciuto frequentandola per tanti anni , lungo le tappe più incisive della mia vita, dalla nascita dei miei figli..... alla pensione.

Giovanni Maria Flick e la lezione dell'umiltà

di Renato Cappon
genitore e webmaster 50annifermi.com

«Spero tanto di non annoiarvi», si è presentato così Giovanni Maria Flick, Presidente Emerito della Corte Costituzionale ed ex Ministro di Grazia e Giustizia. Davanti agli studenti del Liceo, del nostro Liceo come lui stesso li ha definiti, perché la scuola è pubblica e ce ne dobbiamo occupare. Ha raccontato una storia lontana e sempre attuale, la storia della Costituzione, lo ha fatto senza fronzoli, quasi con pudore, ma con il grande fascino di chi le cose le ha viste da dentro le Istituzioni, senza dimenticare il passato, ma con lo sguardo rivolto al futuro. Un viaggio lungo che attraversa diritti e doveri, che tiene conto delle diversità, che ripudia le discriminazioni, che garantisce tutti, proprio tutti, anche quei detenuti del carcere di massima sicurezza dell'Asinara che da Ministro ha fatto chiudere.



Il nostro Liceo e la tecnologia come vocazione

Il primo computer del liceo scientifico statale E. Fermi di Padova

di Roberto Mancin

ex studente

A molti è noto che l'ENIAC (Electronic Numerical Integrator and Computer) fu il primo calcolatore elettronico 'general purpose' della storia. Venne infatti acceso il 15 febbraio 1946.

Pochi invece sanno che Enrico Fermi fu uno dei primi ad usarlo per qualche mese anche se una delle sue 18.000 valvole si rompeva in media ogni 2 ore. Quando alla fine dell'anno venne momentaneamente spento il nostro "protettore" rimase senza risorse di calcolo. Non si disperò ma da solo ideò uno strumento, noto come FERMIAC, con una capacità di calcolo paragonabile a quella del mitico ENIAC ma molto più affidabile. Purtroppo il FERMIAC poteva essere usato solo negli studi sul trasporto dei neutroni. Era infatti un computer analogico, una sorta di pallottoliere; serviva solo per velocizzare i calcoli di Fermi. Nulla di digitale quindi perché completamente analogico e non riprogrammabile per altri calcoli ma, in mancanza di meglio, fu utilissimo dato che L'ENIAC venne riacceso solo nel gennaio 1947, ovvero dopo il tempo necessario per smontarlo, trasportarlo e rimontarlo in un'altro luogo. Non era un computer portatile!



NAO: gruppo di studenti partecipanti alla manifestazione

Il primo computer del liceo scientifico statale E. Fermi di Padova

Nell'anno scolastico 1989/90, ovvero 40 anni dopo, venne acquistato un computer. Era un Macintosh Plus 1MB di memoria RAM, CPU Motorola 68000 dotato appunto di circa 68.000 transistor (7 miliardi ne ha la CPU della XBOX ovvero 1/100.000), floppy disk da 800KB. Caratteristiche hardware pazzesche per quei tempi non solo rispetto al FERMIAC e all'ENIAC ma anche rispetto ai microcomputer come Apple I o agli home computer come il mio ZX81 (8500 transistor). Nessuno però sapeva cosa farci. Probabilmente era il primo computer dotato di mouse, icone e finestre acquistato da una scuola Italiana; non esistevano indicazioni ministeriali e risorse didattiche per computer così potenti e sofisticati.

1.Questo sofisticato oggetto (anche se il mitico Intel 486 con più di un milione di transistor era già in commercio nel 1990) era custodito nel luogo più sicuro del Fermi: il laboratorio di fisica gestito dal lungimirante Paolo Toniolo.

Indimenticabile fu quella volta in cui ebbi l'onore, insieme ad un altro mio compagno di classe appassionato come me di computer (molto meno nerd però) di nome Dario Tortora, di poter usare liberamente (quasi) per molte ore il piccolo mostro: l'Apple Macintosh Plus. Il nostro docente di Matematica, il prof. Paolo Zampirolo, simpaticamente ci sfidò a scrivere un programmino per disegnare il grafico della funzione studiata nel compito appena svolto. Per orgoglio e giovanile incoscienza accettammo la sfida; del resto si trattava di dover implementare in BASIC un semplicissimo algoritmo: un banale loop per tracciare la linea di congiunzione fra il punto $x, f(x)$ ed il punto successivo. Facile sarebbe stato farlo oggi in JAVA, ma allora io e Dario ci abbiamo messo 2 giorni. Il problema non fu scrivere il codice a casa di pomeriggio, ma farlo funzionare a scuola la mattina dopo, dato che l'interprete BASIC dei nostri Amiga aveva una sintassi leggermente diversa da quella del BASIC per Macintosh. Ora esistono numerose app gratuite che non solo fanno il grafico ma calcolano pure derivata prima, seconda, punti notevoli e asintoti della foto di una funzione. Fantascienza 30 anni fa ma chissà fra 50 anni cosa faranno i discendenti dei robot del Fermi? Ma questa è un'altra storia e sarà bello parlarne quando nel 2068/69 il primo secolo di vita del mitico Liceo Fermi di Padova verrà festeggiato. Probabilmente saranno loro a stappare le bottiglie di champagne!



**Liceo Scientifico Statale
“Enrico Fermi”
Corso Vittorio Emanuele
II, n. 50
35123
Padova (Italia)**



PROGETTO BABY-GOLDRAKE

Introduzione della robotica pediatrica in Ospedale.

Il suo carattere è fortemente innovativo perché non risultano utilizz simili di NAO o altri robot sociali con bambini in ospedale. NAO verrà usato prima di una procedura dolorosa per preparare mentalmente i giovani pazienti in età scolastica e per rilassare quelli più piccoli. Sarà presente anche durante il risveglio postoperatorio più o meno lungo (minuti-giorni).

Gli studenti rifletteranno sul “concetto di sofferenza e di educazione al dolore” Inoltre svilupperanno capacità tecniche e scientifiche, attraverso un’attività innovativa e appassionante che valorizza il **lavoro di gruppo**



ARMAMENTO:
Disintegratori paralleli
Raggio antidolorifico
Doppio maglio perforante
Bolle di sapone spaziale
Alabarda spaziale
Tuono spaziale
Raggio soporifero
Boomerang elettronici

Il progetto è volto ad accrescere la consapevolezza degli studenti, motivarli e formarli nell’uso della **robotica umanoide**, attraverso la programmazione all’interno di scenari in cui vengono ottimizzate le capacità del NAO tenendo conto dei suoi limiti: in questo modo il NAO può diventare un vero compagno e l’aiutante ideale nella accoglienza ai bambini ospedalizzati.



Risultati già raggiunti

Il Liceo Fermi si è affermato a livello italiano ed europeo nel settore della robotica vincendo negli ultimi anni prestigiose competizioni e in particolare la Nao-Challenge. Al Fermi è arrivato così il Nao Alberto-Alvise che è andato ad affiancare il Nao Enrico-Carletto donato da Engineering S.p.a.



**FONDAZIONE
SALUS PUERI**

All'interno del Progetto: “No al Dolore” della **Pediatria di Padova**, gli studenti del laboratorio di robotica educativa e pediatrica del Liceo imparano a programmare e gestire robot e condividono il dolore dei piccoli, seguiti dal **Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino**, trasformando il dolore in sorriso.

Si intende così promuovere scambi di idee e risorse tra Liceo e **Università di Padova** per stimolare l’acquisizione di nozioni di robotica, neuroscienze e di intelligenza artificiale e si intende stimolare la riflessione sull’uso responsabile ed etico delle tecnologie.

Il **sogno del futuro** è sperimentare con pazienti cerebrolesi in età evolutiva tecnologie BCI per permettere loro di telecomandare “corpi di cortesia” o altri dispositivi.

NAO Challenge 2016/2017

NAO we Enjoy!



Liceo scientifico
Enrico Fermi
Padova

Padova
25 marzo 2017

Una sfida che abbiamo riscontrato è stata la **fantasia** per i giochi, ma non abbiamo avuto problemi a superarla perché grazie ai due Nao, messi a disposizione dal nostro Liceo, abbiamo potuto incontrarci due volte a settimana, proporre diverse **idee**, provare insieme i giochi e **risolvere** eventuali **problemi** riscontrati, che si presentavano regolarmente.

Per noi i problemi non sono **mai** stati un **ostacolo**, bensì uno **stimolo** ad andare sempre oltre il limite raggiunto, a non abbatterci mai! Quando ci si presentava un imprevisto, innanzitutto cercavamo di capire da cosa fosse provocato, poi si provavano diverse correzioni fino ad ottenere il risultato desiderato. La squadra è sempre stata molto unita per l'entusiasmo che si era creato dopo la composizione dell'anno precedente. Il lavoro svolto in questi mesi è stato intenso per tutti dato che ognuno di noi aveva un suo preciso compito, ma tutti insieme abbiamo contribuito a raggiungere il nostro obiettivo. Insomma niente può fermarci e per questo...

NAO we Enjoy!

Divertimento
Gioco
Amicizia
Collaborazione
Fiducia
Idee
Dibattito
Soluzioni
Fantasia
Voglia di vincere

Durante il nostro percorso di preparazione alla NAO Challenge 2016/2017 abbiamo imparato che le cose più facili, quelle che ci sembrano più scontate non sempre lo sono, abbiamo imparato dai nostri errori e soprattutto non ci siamo mai arresi davanti ai problemi riscontrati, ma ci siamo sempre impegnati per trovare una soluzione e continuare.



SEGUITECI
SU
FACEBOOK!



La robotica al Liceo Fermi

*di Carla Gobbo
docente*

Provate a immaginare il consueto percorso scolastico di uno studente liceale fatto di spiegazioni, compiti e interrogazioni. Ma ora aggiungete la possibilità di curiosare in un mondo nuovo volteggiando tra sfere nello spazio o robot umanoidi e avrete così uno dei modi per ottenere la giusta miscela di entusiasmo e apprendimento.

Pioniere di questa scoperta è stato, nel nostro Liceo, il prof. Renato Macchietto con le sue scintillanti vittorie mondiali alle gare della Zerorobotics competizione in cui il punto di forza è stata l'unione con altri team, al di qua e al di là dell'oceano, per formare super-team di studenti impegnati fianco a fianco per un traguardo comune.

Il gruppo della robotica umanoide, dal canto suo, non si è fatto mancare nulla viaggiando da Roma a Montreal da Milano a Trieste da Trento a Genova collezionando vittorie in campo nazionale e internazionale e quando la pandemia non l'ha più permesso conquistando traguardi ambiziosi anche online.

Non vorrei annoiarvi elencando tutti i successi ottenuti dagli studenti nel corso di questi anni perché l'elemento centrale è l'essere pronti dopo aver maturato un giusto mix di conoscenze e competenze.

Qualunque sia stato il progetto da sviluppare, una gara o un incontro con persone importanti o con bambini in ospedale o anziani in casa di riposo non sono mai mancati ostacoli da saltare, aggirare o tentare di superare.

L'unione ha fatto la forza, le competenze messe in campo da ognuno sono state indispensabili per centrare l'obiettivo.

Ripensando alla strada percorsa mi chiedo quale sia stato il vero scopo di questa attività e credo che siano stati raggiunti molti obiettivi, in ordine sparso potrei dire: la capacità di lavorare in gruppo, la tenacia nel voler raggiungere i risultati sperati, la voglia di dimostrare il nostro valore, il piacere della

condivisione, la voglia di imparare, la capacità di rimettersi sempre in gioco, l'ebbrezza di accettare sfide sempre più complesse.

Gli studenti che si sono susseguiti nel corso degli anni come in una immaginaria staffetta hanno avuto il merito di tracciare una via che ha lasciato un solco.

Un decennio di emozioni ed entusiasmo, duro lavoro ma anche immensa gioia. Indelebili esperienze nella mente di chi le ha vissute, insegnanti e studenti.

Spronare e vedere risultati positivi è una grandissima soddisfazione per un insegnante e secondo me è anche divertente!

Lunghissimo sarebbe l'elenco degli insegnanti e degli alunni che hanno illuminato questa strada a iniziare dalla DS Alberta Angelini e dalla DSGA Rosaria Vulpiani ma molto merito va anche a tutte le persone che esternamente alla scuola ci hanno aiutato con le loro competenze o il loro supporto economico, con la loro fiducia e il loro sostegno morale.

Grazie a tutti loro!



Il racconto

*di Paolo Favaron
ex studente*

E' vero, il Fermi nasce ufficialmente nel 1969 ma l'occupazione dell'ex istituto L. Configliachi da parte dei ragazzi di un liceo scientifico avviene nell'anno 1968... dopo il primo o forse i primi giorni al Nievo le sezioni a partire dalle E si trasferiscono in una nuova struttura in Prato della Valle . La sezione E diventerà poi la A e la F la B di certo c'era anche una sezione C e le altre a seguire.

Le entrate di maschi e femmine erano separate. Da via Cavalletto attraverso il portoncino di legno le ragazze, dal grande cancello in ferro (ancora quello di oggi) i ragazzi e chi comunque aveva la bicicletta o il motorino.

Le ragazze dovevano portare il grembiule e gli spogliatoi erano al piano terra in quella che poi diventerà una palestra. Dal corso entravano solo i professori il preside era Alfredo Rizzon... amichevolmente detto don Alfredo ...la casa del custode era veramente la "casa del custode" ... Orlando piccolo e magro... i bidelli storici Bepi e Ivano almeno quelli che gravitavano nella zona dell'ingresso di via Cavalletto .

Saranno gli anni della contestazione... i primi eskimo e... i più audaci in tasca l'unità.... rigorosamente piegato e in verticale ben in evidenza il titolo quando non era ancora il versetto di una canzone di Guccini. In seguito comparvero anche il Manifesto e Lotta Operaia.

Le prime occupazioni... gli sbarramenti davanti al cancello e qualche professore di rilevante prestanza fisica dall'interno a cercare di creare dei varchi per chi voleva entrare, non tanto per diversa ispirazione politica ma più per quello che era ancora un fortissimo senso del dovere.

All'intervallo si vendevano i panini nel cortile grande. Paolo Toniolo non era solo una targa davanti ad una porta del laboratorio di fisica ma il tecnico che cominciava a costruire quel laboratorio insieme a Gino Bacelle per quello di biologia e scienza... gran fumatore e appassionato di fotografia il primo e trasferitosi all'università il secondo.

Le palestre erano due quella grande al piano terra con il pavimento in parquet e quella sopra più piccola... riecheggiano forse ancora del professor

Zago, rigorosamente in giacca e cravatta, che ora a questo ora a quello urlava: «Rossi... tre!!!!» evoluto poi nel tempo nel mostrare le sole tre dita dopo aver comunque urlato il cognome del malcapitato

Non c'erano ancora le scale metalliche esterne ci si affollava su quelle in pietra interne e il collegamento tra i due corpi di fabbrica era il luogo di ritrovo dei tanti (allora) fumatori... qualcuno fumava pure in classe agitando poi la mano per far sparire almeno il fumo che saliva dal banco.

In classe qualcuno suona va la chitarra erano i tempi di De Andrè e di Lucio Battisti.

La goliardia significava ancora qualcosa anche se per noi era l'attesa della "liberazione" delle scuole superiori in occasione dell'8 febbraio e della festa delle matricole.

Sono passati 50 anni abbiamo raggiunto obiettivi importanti abbiamo perso compagni ed amici ma lo spirito gioca ancora tra quelle mura.



Il giornalismo per vocazione

di Tito Borsa

Giornalista praticante.

Autore di “Un silenzio italiano” (Cleup, 2017),
studia alla Scuola di Giornalismo della Luiss a Roma.

Ha fondato *La Voce che Stecca* e l'ha diretta fino al 30 settembre 2017
(lavocechestecca.com)

Non sono stato uno studente modello. Più che una confessione si tratta semplicemente di una constatazione: due volte rimandato, mai voti eccellenti. Insomma, uno che in teoria tra le molte eccellenze del Fermi sarebbe sparito nell’oblio. Così non è stato. Per meriti miei, certo, ma anche grazie a un ambiente stimolante e propenso ad assecondare le passioni degli studenti che rimangono la vera linfa vitale di ogni scuola.

“Al di là del primo anno e del quarto (stranamente gli unici due in cui non sono stato rimandato a settembre), sono riuscito a fondare da zero due giornalini e a codirigere quello «ufficiale», tant’è che in quinta ero ormai diventato «quello del giornalino». Ho potuto farlo perché alla mia intraprendenza qualcuno ha risposto: studenti in primis, ma anche docenti e personale Ata. Addirittura un’insegnante ha utilizzato stralci di un mio articolo come documento in una simulazione di prima prova di maturità.

Non frantendetemi: non è stata solo questione di mio spirito di iniziativa. Conosco ex liceali molto più bravi e intraprendenti di me che altrove, appena cercavano di uscire dal seminato della lezione frontale in aula, dovevano scontrarsi con un muro di indifferenza e di ostilità verso qualunque cosa non fosse la classica idea, ormai logora e vecchia, di scuola. Per questo, più che tessere le mie lodi, vorrei ringraziare il Fermi: ho potuto fare molte cose che altrove sarebbero state tollerate se non stoppate sul nascere. Sono stati cinque anni duri, impegnativi e faticosi, ma tornassi indietro rifarei la stessa scelta. Avevo scelto il Fermi perché doveva farmi diventare un universitario, alla fine mi ha fatto diventare anche un cittadino.”

Fermi e Teatro

*Testimonianza di Alberto Kullovitz
ex studente*

50 anni di Fermi... 50 anni come noi che li abbiamo appena compiuti o li compiremo nel corso di questo 2019 (classe 1969 e dintorni) e che, studenti del Liceo negli anni ottanta, ci sentiamo legati alla nostra scuola in modo particolare

Sfogliando i vecchi album, abitudine ormai finita fuori moda, tra le foto un po' ingiallite dal tempo, riaffiora il ricordo di quella proposta che, nata quasi per gioco, si è poi sviluppata in qualcosa che nessuno di noi avrebbe potuto immaginare... né tantomeno poi dimenticare.

Era ormai quasi giunta la fine delle lezioni nella tarda primavera del 1986, quando il prof. Ruaro – e chi se non lui?! – riuscì a sorprenderci ancora una volta con una nuova iniziativa: “L’anno prossimo potremmo mettere in scena una commedia di Machiavelli, che ne dite?” Un po’ per gioco, un po’ per rubare tempo prezioso alle interrogazioni, fummo immediatamente catturati dall’idea e subito si cominciò a discutere di cosa e come organizzare, delle parti da assegnare e a chi assegnarle.

Al rientro a settembre, quando quasi ce n’eravamo dimenticati, il nostro prof. si presentò con un testo scritto a macchina, riveduto e liberamente riadattato dalla Mandragola; credo ci abbia lavorato tutta l'estate per adattare la commedia alle nostre inesperte capacità di attori.

Il dado era tratto e il treno in corsa, ormai avremmo ballato, o meglio recitato, fino alla fine!

Se forse non saremo ricordati per la nostra performance sul palcoscenico, sicuramente per noi fu un’impresa incredibile ed emozionante che coinvolse coralmente tutta la classe; non solo chi recitò ma anche chi si impegnò per i costumi, col prezioso aiuto di qualche mamma, chi per il trucco, chi per le riprese video, o chi si ingegnò a costruire le semplici scenografie “brucando” per l’occasione qualche mattina di scuola... Scenografie che poi furono impreziosite dall’opera del prof. Gardini, l’indimenticato nostro insegnante di disegno e storia dell’arte.

Provammo fino alla sera prima, poi il 30 maggio del 1987 ci fu il debutto presso il teatro della Sacra Famiglia davanti al resto della scuola, a parenti ed amici.

Fermi a Teatro

RASSEGNA TEATRALE PER IL 50° ANNIVERSARIO



7 FEBBRAIO

- Sketch comici del gruppo "I Francescani"
- Francesco Busato recita il 1° *Canto dell'Inferno*
- *Basterebbe un fiore*, monologo scritto e interpretato da Francesca di Muro
- *Morte? No grassie!* commedia dialettale in due atti del gruppo "El Beo el Bruto el Simpio"

14 FEBBRAIO

- Sketch comici del gruppo "I Francescani"
- *Miele di lacrime amare*, dramma in tre atti della "Compagnia del Circo Volante"

21 FEBBRAIO

- Sketch comici del gruppo "I Francescani"
- A grande richiesta *Non plus ultra*. Collage di alcune mitiche scene dagli spettacoli del Laboratorio Teatrale del Liceo Fermi (fuori concorso). Ospiti speciali, alcuni ex alunni del laboratorio.

PREMIAZIONE RASSEGNA

Ingresso libero



Liceo Scientifico Statale
Enrico Fermi

VISITATE IL SITO DEL 50ESIMO
www.50annifermi.com

CANALE 12
TV7
www.gruppotv7.com

Teatro Verdi

Gran Galà

Liceo Fermi



14 maggio 2019 - h 21:00

Rappresentazione e Premiazione delle
Compagnie Partecipanti a:

“FERMI A TEATRO”
Rassegna Teatrale per il 50° anniversario

- SERATA FINALE -

Posto unico € 8,00

Prevendita dal 30/04/2019

On line - www.teatrostabileveneto.it

al Botteghino del Teatro Verdi: dal Martedì al Sabato - ore 10.00 - 18.30





Nelle pagine seguenti:

**I Manifesti degli spettacoli Teatrali
del Liceo Fermi dal 2010 al 2019**



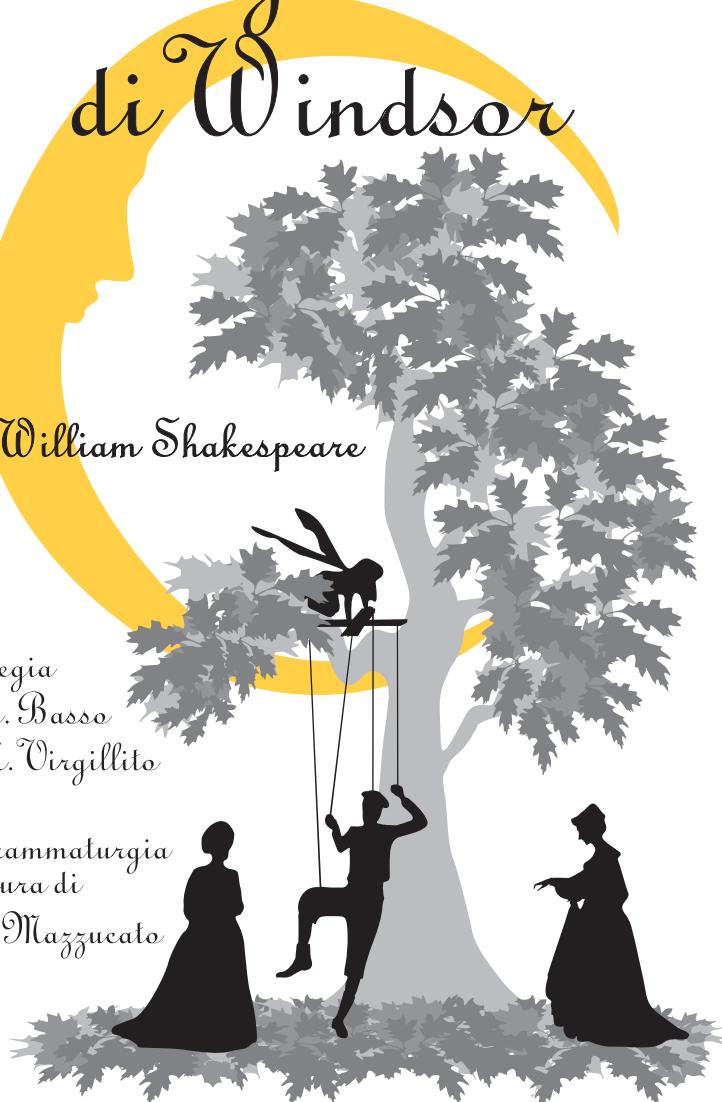
Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Padova
presenta

Le allegre comari di Windsor

da William Shakespeare

Regia
N. Basso
M. Virgillito

Drammaturgia
a cura di
G. Mazzucato



Martedì 1 giugno 2010 ore 9.00 e 11.30

Giovedì 3 giugno 2010 ore 21.00

Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Padova
presenta

ODISSEA

Liberamente ispirata al poema di Omero



Martedì 7 giugno 2011 ore 9.00 e 11.30

Venerdì 10 giugno 2011 ore 21.00

Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Padova
presenta

Amleto



*Liberamente ispirato all'opera
di William Shakespeare*

*Regia
A. Pennacchi
M. Virgillito*

*Coordinamento
drammaturgia
G. Mazzucato*

Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Padova
con la collaborazione di ex studenti
presenta



Liberamente ispirato all’opera di Aristofane

Regia A. Pennacchi Aiuto regia G. Mazzucato
Drammaturgia studenti del laboratorio teatrale



Venerdì 7 giugno 2013
Ore 9.15 ~ 11.30 ~ 20.45

Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Padova
presenta

La Tempesta



Liberamente ispirato all'opera di William Shakespeare
Drammaturgia studenti del laboratorio teatrale
Regia A. Pennacchi

Venerdì 6 giugno 2014
Ore 9.15 - 11.30 - 20.45

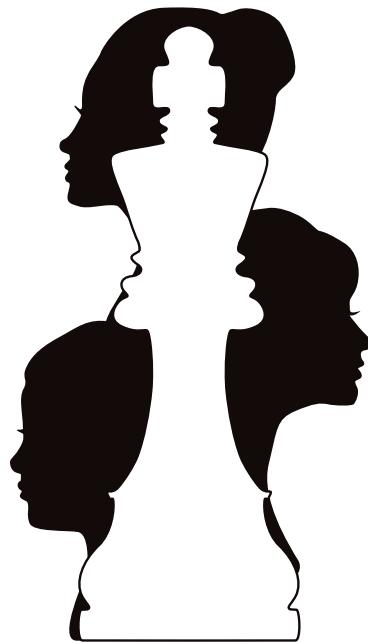
Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Padova
presenta



DRAMMATURGIA STUDENTI DEL LABORATORIO TEATRALE
REGIA A. PENNACCHI

Martedì 9 Giugno 2015
ore 9.15-11.30-20.45

Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Padova
presenta



RE LEAR

Liberamente ispirato all’opera
di William Shakespeare

Drammaturgia studenti del laboratorio teatrale
Regia A. Pennacchi

Lunedì 6 giugno 2016
ore 9.15-11.30-20.45

Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Padova
presenta

I Promessi Sposi

Liberamente ispirato al romanzo di A. Manzoni



*Drammaturgia
studenti
del laboratorio teatrale*

*Regia
Andrea Pennacchi
Giulio Canestrelli*

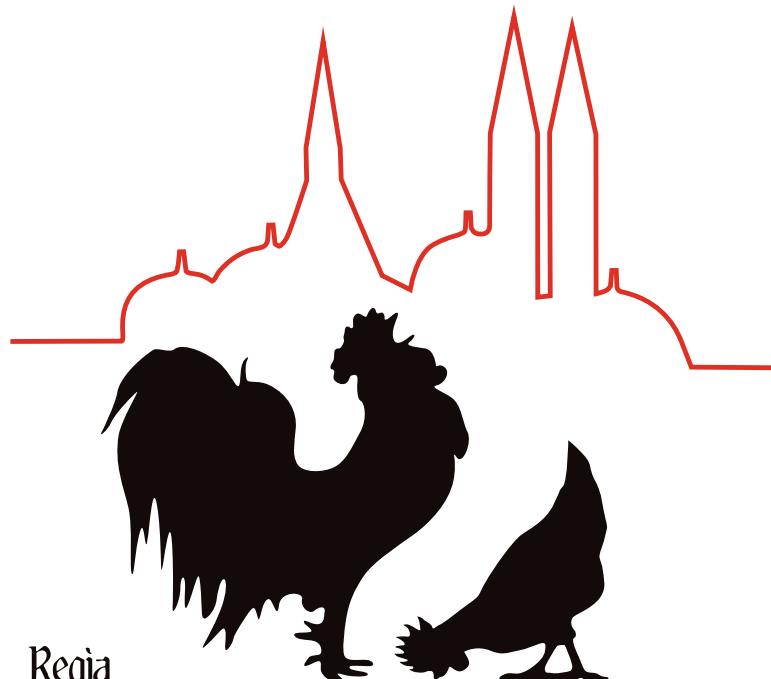
*Giovedì 8 giugno 2017
ore 9.15-11.30-20.45*

*Multisala Pio X
Padova*

Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Padova
presenta

La bisbetica domata

Liberamente ispirato all'opera di W. Shakespeare



Regia
Andrea Pennacchi
Giulio Canestrelli
Aiuto regia
Martina Zanarella

Drammaturgia
studenti
del laboratorio teatrale

Giovedì 7 giugno 2018
ore 9.30 - 11.30 - 20.45

Multisala Pio X
Padova

Il Gruppo Teatro
del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Padova
presenta

Cyrano de Bergerac

Liberamente ispirato all'opera di Edmond Rostand



Regia
Andrea Pennacchi
Giulio Canestrelli
Samantha Silvestri



Drammaturgia
studenti
del laboratorio teatrale



Venerdì 7 giugno 2019
ore 9.00 - 11.30 - 21.00

Multisala Pio X
Padova

Fermi e Teatro: tanti ragazzi come noi

di Luca Gomiero

Studente e leader della compagnia teatrale il Circovolante

Il Teatro è un'attività preminente nella vita scolastica dei fermiani, non solo per quelli che vi partecipano in prima persona, ma spesso per l'intera comunità scolastica. Molti, chi più e chi meno direttamente, sono coinvolti nel lungo percorso che termina (quasi contemporaneamente all'anno scolastico) con lo spettacolo finale, di cui a lungo si vocifera.



Il palco in Aula Magna

Non è raro sentir parlare nei corridoi del titolo scelto per l'anno in corso né pare strano udire i ragazzi citare le battute più riuscite della rappresentazione, anche a distanza di mesi: così occorre che parlando de “le campane dell'Apocalisse”, “la maionese” o “sono proprio io, sono Fra Cristoforo” molti coglieranno ben noti riferimenti; ancora, capita sovente ai nostri giovani “attori” di sentirsi salutare durante le ricreazioni o invocare da un professore col nome del personaggio da loro portato in scena.

È questo clima che porta spesso ad identificare un anno scolastico con lo spettacolo inscenato a giugno, è questo nodo stretto con la vita ordinaria degli studenti che ci ha portati a voler dare uno spazio anche all'attività dalla partecipazione più nutrita in tutto il liceo: 50 anni di storia sono stati segnati, seppur non fin dall'inizio, da una lunga e ricca storia di laboratori teatrali.

Storie di ragazzi come noi, storie narrate dai grandi della letteratura e rielaborate dagli studenti, storie di guerra, pace, amore, odio, famiglia, amici; dai classici a testi meno conosciuti ma resi immortali agli occhi di chi vi ha partecipato (da ambo i lati del palco).



Il Fermi e lo sport, parlano i numeri

Ricerca a cura prof. Vinicio Vinante

Marco Bortolami, che da studente ha conquistato il campionato scolastico provinciale di Rugby e da adulto è diventato il capitano della Nazionale Italiana della stessa disciplina sportiva.



Liam Bertazzo, che da studente ha vinto il titolo nazionale di ginnastica artistica dei giochi sportivi studenteschi e da adulto ha partecipato alle olimpiadi di Rio con il quartetto dell'inseguimento nel ciclismo su pista.

E la squadra di calcio femminile che al di là delle più rosee previsioni ha partecipato ai mondiali 2007 dei campionati studenteschi rappresentando l'Italia e ottenendo un più che dignitoso settimo posto, sono alcune delle eccellenze che testimoniano la costante e qualitativa presenza dei NOSTRI studenti all'attività sportiva scolastica organizzata dal Ministero della pubblica Istruzione ed in un secondo tempo anche a quella dilettantistica.

La punta di un Iceberg che nasconde una realtà composta da circa 300 presenze, distribuite nelle varie discipline, che ogni anno si prepara con costanza ed impegno per tener alto il buon nome del nostro Liceo.



Una tribù impegnata a scuola e nelle varie società o associazioni sportive avendo fatto proprio il motto “mens sana in corpore sano”.

Il ricordo di Enio Gonano

**Tenera e commovente lettera ad Enio Gonano,
professore di Storia e Filosofia, scomparso in un tragico incidente.**

*Lorenza Destro,
Studentessa della sezione C dei primi anni 80*

Ciao Enio,
è da un po' – un bel po' – di tempo che volevo scriverti perché mi è rimasta in gola una parola.

Scusa.

Scusa se, quando eri il mio professore di storia e filosofia, a volte mi prendevo qualche libertà nei tuoi confronti, facevo un po' troppo casino in classe o qualche volta ti ho bonariamente preso in giro. A te queste cose scivolavano addosso, a parte qualche rara occasione in cui esprimevi il tuo disappunto con la fatidica frase “Signori, oggi non andiamo d'accordo”. Gli adolescenti sanno essere crudeli con chi si mostra più morbido e accondiscendente nei loro confronti, ma la nostra non è cattiveria. È stupida superficialità.

Però anche tu, cazzarola, con quella tua fissa di farti dare del “tu” da noi ragazzi, unico caso di insegnante (a quei tempi, poi, primi anni '80) che rinunciava a priori al baluardo della formalità pronominale. Non ero abituata a questa familiarità che strideva fortemente con il rigido formalismo imperante nei lunghi corridoi semibui e austeri, intrisi di quell'aria leggermente snob che si respirava un po' dappertutto, dalle aule agli uffici amministrativi fino alla temibile “No Fly Zone” della Presidenza. Se il Fermi si era guadagnato in relativamente poco tempo la fama di scuola un po' blasé e fighetta, un motivo (anzi, più di uno) ci sarà pur stato.

La filosofia non mi appassionava tanto, perché ero e sono rimasta una persona poco incline alla speculazione intellettuale – infatti proprio tu mi avevi pronosticato un concreto futuro in Polizia e chissà che non avevi ragione – ma mi piaceva come cercavi di rendere attuali le diatribe presocratiche, gli insegnamenti kantiani e la complessa ideologia hegeliana (la più oscura di tutte) con risultati sicuramente più rilevanti delle asettiche elucubrazioni del

Geymonat. La storia invece quella sì, che mi intrigava, proprio tanto.

Nec ridere, nec flere, nec detestari sed intelligere era una delle tue citazioni preferite, che applicavi fuori e dentro le aule scolastiche. Mi hai fatto capire che la storia la scrivono i vincitori – qualsiasi cosa significhi questa parola – e che non bisogna mai, mai e poi mai, fermarsi alla prima lettura dei fatti. Approfondire, indagare, intelligere. Non le battaglie, non i re, non i generali: erano importanti i collegamenti tra i fatti, che ai nostri tempi si potevano fare solo consultando tomi alti un palmo e non cliccando con comodo sullo schermo di un pc. Sed intelligere. Eri un cittadino attivo, attento alla vita del tuo quartiere, impegnato non solo con le parole ma con i fatti. Sed intelligere. Se sono diventata una cittadina appena decente, è stato anche grazie al tuo esempio, perché in quella devastante età che è l'adolescenza, sono le azioni degli adulti che rimangono scolpite nella memoria, non le parole. Le chiacchiere se le porta il vento, solo i fatti restano. Una sola volta non ci sei riuscito, a intelligere quando, stravolto dalla rabbia e dallo sdegno, hai sbattuto con disperazione il Corriere sulla cattedra l'indomani di quel 5 febbraio 1981 quando capimmo tutti, nel modo più brutale, che “anni di piombo” non era una frase fatta da telegiornale ma una minaccia reale, che potevamo incontrare dietro casa, sull'argine del canale Scaricatore.

È un po' la maledizione dell'insegnante, quella di essere apprezzato solo dopo essersi sgolato per tanti anni. E, mannaggia a te, te ne sei andato così in fretta – ma che, si fa così, senza avvertire? – che non ho fatto a tempo a chiederti scusa per quanto sono stata stupida. In tutti questi anni una punta di rimorso mi ha sempre accompagnato ogni volta che mi venivi in mente, al ricordo della tua andatura militarmente buffa – un incedere deciso e al tempo stesso interlocutorio – ai tuoi capelli con il taglio alla marine sulla nuca ma con un ciuffo dritto dritto sulla fronte che abbassavi con un gesto goffo della mano che era un po' il tuo marchio di fabbrica.

Conservo una foto di gruppo di una gita in cui sei di profilo, austero come un piccolo Cesare, attorniato da noi ragazzi. Mi piace ricordarti così, in mezzo a tanta gente giovane, sempre pronto a dedicare un po' del tuo tempo a chi ti chiede un consiglio. Ovunque tu sia, spero tu riceva queste mie scuse, tardive ma sincere. E fa niente se dove sei non c'è la rete dati o il wi-fi. Esiste un mezzo di gran lunga più potente: si chiama corrispondenza di amorosi sensi. E funziona sempre, anche quando non c'è segnale.

Ah, un'ultima cosa: non sono entrata in Polizia, ma leggo vagonate di gialli e polizieschi... vale lo stesso?

1969 l'anno del Fermi e l'anno di Easy Rider

di Roberto Vanin

Movieblogger e Videomaker ufficiale del 50esimo

Nel 1969 Dennis Hopper scatta un'istantanea epocale del Sogno Americano, ma gli unici ad uscirne a fuoco sono proprio i due protagonisti, Wyatt e Billy, assieme al povero George Hanson, massacrato in una notte di sogni venusiani. Uno dei principali cult degli anni '60, un nastro di celluloide che contiene una precisa visione del mondo e della vita. L'opera prima del regista è una parabola tragica di una generazione che, nell'America del Vietnam, quella di un tempo ormai tramontato dei figli dei fiori e dei sogni infranti, rifiuta ogni regola e si mette in viaggio.

L'importanza di Easy Rider trascende le sue indubbiie qualità artistiche. Sceneggiatura esile ed essenziale scritta dagli stessi Hopper e Fonda con l'aiuto di Terry Southern. Il resto lo fanno la fotografia di László Kovács, la musica di Steppenwolf (Born To Be Wild), The Byrds (Wasn't Born To Follow) ed Hendrix (If 6 Was 9) e il carnevale di New Orleans. Un road movie sulla giovinezza, il desiderio di evasione, sulla droga e la necessità di crescere, sottolineato da una colonna sonora divenuta altrettanto mitica. Tra filosofia hippy e ribellismo rock, due ruoli diventati sinonimo dell'"on the road" americano, anche se il film rimane soprattutto una ballata amara e dolente sulla tolleranza, che trova il suo senso profondo nella parole di Dylan in "It's Alright Ma" che Roger McGuinn canta nella colonna sonora:

"E se si potessero vedere i miei sogni probabilmente metterebbero la mia testa in una ghigliottina, ma non è niente, è la vita, la vita soltanto".

Da ricordare i discorsi dei tre protagonisti davanti al fuoco ("gli abitanti di Venere non hanno capi perché ognuno di loro è un capo"), le scene lisergiche al cimitero e il finale, come un pugno nello stomaco. Più paura che libertà per i due indimenticabili zingari con i caschi a stelle e strisce. La libertà di Easy Rider è una questione più antica, che ribalta l'apatia di Dustin Hoffman ne Il Laureato (1967) di Mike Nichols e la sublima nel viaggio, nel chiamarsi fuori dai ritmi della produzione e, più in generale, dalle dinamiche occidentali. Lo stesso film è animato da una tensione interna, riscontrabile grazie a un montaggio frenetico e talvolta distante dalla continuità classica. Ritroviamo così numerosi flash-forward e persino una scena, forse la più celebre della pellicola, in cui la macchina da presa si conferma empatica, capace di

mostrare, in un misto di soggettività e oggettività, i protagonisti e il loro affascinante trip dovuto all'assunzione di un acido.

Easy Rider, insomma, è una di quelle opere che riesce, in modo informale e col passare del tempo, a fare a pezzi i confini dell'opera stessa, diventando materia fluttuante, libera di stupire e farsi capire, correndo il rischio – minimo, a dire il vero – di essere considerato un film parziale, sopravvalutato dalla generazione di riferimento.



Una scuola e il suo tempo

*di Liviana Gazzetta
docente*

Celebrare il cinquantesimo del liceo senza dedicare uno spazio specifico alla ricostruzione storica sarebbe stato possibile?

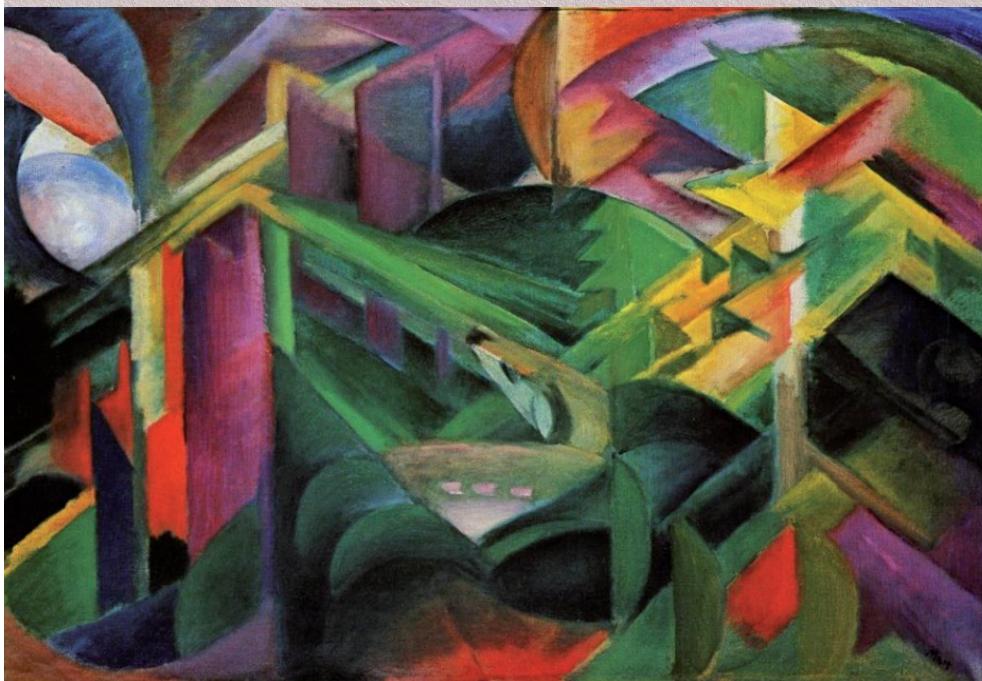
Sarebbe stata certo un'occasione sprecata, a mio avviso. Perché la storia delle origini del 'Fermi' non è solo la narrazione di una filiazione dall'allora unico liceo scientifico di Padova, ma è ricostruzione di un tassello importante del vissuto della nostra città e del nostro paese in quegli anni, oltre che della memoria collettiva di generazioni di studenti. La storia della sezione staccata del "Nievo" ospitata presso il "L. Configliachi" ci ricorda la tumultuosa crescita della scuola secondaria e, in specie, del liceo scientifico avvenuta in quegli anni in tutta Italia; consente di ricordare la prima occupazione di un istituto superiore a Padova, di cui fu protagonista proprio il nostro liceo; ci fa ripercorrere le proteste giovanili degli anni '60 e '70 contro una scuola definita come autoritaria e 'di classe'; fa capire donde vengano i nostri organi di rappresentanza scolastica, riportando alla memoria le prime forme di partecipazione e dibattito nelle assemblee studentesche che gli organismi a vario livello, non senza contrasti, andavano concedendo.

È questa la storia che abbiamo cercato di riportare all'attenzione grazie alla mostra Una scuola e il suo tempo. Il 'Fermi' nell'anno della luna, una mostra costruita in sinergia a più livelli: il coinvolgimento degli studenti della classe 3^aC che hanno analizzato e schedato singolarmente oltre una ventina di fogli volanti originali dell'epoca, grazie anche al supporto di alcuni docenti (in particolare ricordo la disponibilità della prof.ssa Montagner e l'apporto del prof. Soraci); la collaborazione del Museo dell'educazione e della prof.ssa Zamperlin dell'Università di Padova, che ha messo a disposizione sue preziose fonti e materiali; il supporto tecnico di colleghi Giorato e Trivellato, col personale della scuola, per l'allestimento; non da ultimo, la simpatia e il sostegno morale con cui la dirigente e i colleghi hanno seguito il lavoro, evidentemente nella convinzione che non fosse possibile celebrare il cinquantesimo del liceo senza la dimensione storica .



UNA SCUOLA E IL SUO TEMPO

IL "FERMI" NELL'ANNO DELLA LUNA



1969-2019
cinquant'anni di scuola pubblica

Il giardino del fermi - oltre il Liceo

*di Nicole Schmidt
docente*

Il libro è il risultato di ‘un’impresa didattica’ di docenti e studenti del Liceo Scientifico ‘E. Fermi’ di Padova, nato in occasione del cinquantesimo del Fermi come contributo “scientifico” della scuola per la città e come progetto ASL-PCTO oltrepassando i cancelli del liceo e, poi, come raccolta di esperienze didattiche di botanica.

Nella prima parte (Un percorso ‘alberato’ dal Liceo Fermi all’Europa) vi sono i risultati di tre ricerche inedite sul ‘campo’: la prima sugli alberi, arbusti ed erbacee che costituiscono i cinque ‘fazzoletti’ di verde del Liceo; la seconda sulle specie arboree del quartiere Città Giardino, corredata da schede botaniche-fotografiche e da tabelle del numero di alberi e specie arboree censite nei 35 siti del quartiere; la terza sugli aspetti storici, architettonici e botanici delle cinque aree verdi, veri gioielli, di cui è dotato il centro storico di Padova: Prato della Valle, Orto Botanico, Giardino Treves, Giardini dell’Arena e Giardino della Rotonda. La sessione si espande alla dimensione europea col progetto europeo Erasmus + ‘Jardin Sans Frontière’.

Nella seconda parte vi sono, poi, strumenti e spunti didattici sulla struttura e funzione degli alberi, sul loro ruolo nel suolo, su come fare una ricerca in campo della biodiversità, sull’inedito orienteering all’Orto Botanico di Padova, su come fare un erbario, sulla chiave dicotomica di riconoscimento Dryades e sulla ‘cartografia on line’ del Comune di Padova. In appendice una selezione di poesie sugli alberi e un glossario botanico.

Questo libro, dono che la scuola fa al suo quartiere e alla sua città, ha l’ambizione di farsi abbandonare alla meraviglia degli alberi, di coltivare l’amore per la bellezza e il rapporto con la natura e di sviluppare la curiosità attraverso l’esperienza diretta del mondo che è il nostro giardino.

LICEO SCIENTIFICO STATALE “E. FERMI”

PROGETTO FERMI SOSTENIBILE

a.s. 2018-19

IL GIARDINO DEL FERMI OLTRE IL LICEO



In occasione del 50° del Fermi

A cura di Nicoletta Schmidt

Didattica delle Lingue e Letterature Classiche

*di Anna Spata
docente*

Didattica delle Lingue e delle Letterature Classiche (DLC) è un progetto che vede coinvolti, sul territorio nazionale, 59 Licei e 6 Istituti Comprensivi che per il sesto anno consecutivo hanno svolto attività di sperimentazione didattica, i cui risultati sono descritti, attraverso schede di progetto e di valutazione, nel sito dell’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (sezione tematica: <https://istruzioneveneto.gov.it/aree-tematiche/certamina-e-concorsi/>), e sono illustrati nell’archivio docimologico del sito istituzionale, che ospita tutte le pubblicazioni dei docenti delle scuole che aderiscono al progetto, e che annualmente partecipano al corso di formazione (in S.O.F.I.A.) in modalità di ricerca-azione, che negli ultimi due anni è stato promosso dal Liceo Scientifico Statale “Enrico Fermi”.

Il Progetto DLC promuove anche un concorso per la produzione di video e di testi su argomenti che afferiscono ai temi del corso di ricerca-azione.

Dal Progetto DLC sono stati organizzati inoltre corsi e-learning per il confronto professionale sugli aspetti pregnanti dell’insegnamento del Classico.

Autori del Progetto sono: la Prof.ssa Anna Spata (docente del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Padova, Referente dell’USR del Veneto, organizzatrice degli eventi e curatrice delle pubblicazioni) e il Prof. Gianni Sega, Referente dell’Associazione disciplinare classica AICC che, con l’USRV, patrocina il Progetto. In relazione alle tematiche annualmente trattate il Progetto è patrocinato anche da altri Enti e da Università locali e nazionali.

Ambizioso obiettivo, che dal 2015 via via, e in modo naturale, si è delineato, è la costituzione di una comunità professionale di pratica didattica, operativa e propositiva, per promuovere l’insegnamento delle materie classiche in una nuova ‘veste’: partecipata da parte degli studenti (protagonisti dell’apprendimento); pluridisciplinare e a carattere problematico (attraverso la trattazione di tematiche che partono da testi selezionati del mondo antico per la riflessione su argomenti di attualità che coinvolgono gli studenti e riguardano la società e la cultura contemporanea).

Negli ultimi due anni scolastici hanno partecipato alle attività promosse dal Progetto DLC quattro classi del Liceo “E. Fermi” della sezione tradizionale (che prevede l’insegnamento del Latino), e sono state realizzate due pubblicazioni cartacee con i contributi degli insegnanti e degli studenti. I percorsi di

studio hanno concorso all’acquisizione di competenze di analisi del testo e di tematiche classiche, ma anche al potenziamento della capacità argomentativa su problemi attuali e contemporanei.

In particolare nell’a.s. 2020/2021 l’attività proposta ha riguardato l’insegnamento di Educazione civica (diventata materia obbligatoria di insegnamento), sviluppata attraverso contenuti relativi alla ‘Competenza digitale’, ‘Cittadinanza e Costituzione’, ‘Sviluppo sostenibile’ (con riferimento a obiettivi e traguardi dell’Agenda 2030): i team dei docenti hanno progettato l’insegnamento formale disciplinare nell’esperienza di un ‘compito di realtà’, attraverso la scrittura di testi argomentativi in forma epistolare, rivolti a reali destinatari, per porre all’attenzione problematiche rilevanti e presentare opinioni e consigli documentati che, anche se formulati da giovani studenti, presentano la serietà e le capacità cognitive e della meta-riflessione, proprie di un cittadino capace di partecipare attivamente alla politica.



Nilo Ruaro, i sogni aiutano a vivere

di Nilo Ruaro
Vicepreside e Bibliotecario

Non i sogni notturni, quelli che al risveglio svaniscono o lasciano ricordi sconnessi, ma i sogni ad occhi aperti, quando in una pausa dei nostri pensieri troviamo tranquillità: allora desideri, speranze, immagini di un mondo diverso si affollano nella mente... Nel 1974 entrai al Liceo Fermi, sezione di Piove di Sacco e due anni dopo fui assegnato al Fermi di Padova. Un punto di partenza, non un traguardo, ma un piccolo sogno realizzato. Sì, quanta emozione! Il solo presentarsi al Preside, allora, metteva ansia, si doveva passare un anno di prova, "sorvegliato" da colleghi più anziani, che, lo ammetto, mettevano soggezione, non dico paura, ma una certa reverenzialità. Davo del "lei" a tutti e avevo tutto da imparare dalla loro esperienza, dalle loro conoscenze, dalle loro capacità,, Alcuni mi furono subito di aiuto, se non altro per orientarsi in quell'edificio monumentale e labirintico. La "torretta" e la "casa del custode" erano i punti nodali per capirsi in quel ginepraio, Ma al di là dell'ubicazione delle classi, chi entrava al Liceo Fermi, non guardava solo le strutture necessarie a insegnanti e studenti per una seria preparazione, ma si impegnava nel compito educativo per creare una scuola migliore. Quando si accosta al Liceo, il ragazzo e la ragazza sono nella piena adolescenza, quando ne escono, sono nella prima giovinezza e la scuola ha inciso in modo determinante nella loro vita. A questo punto è d'obbligo una confessione: il ragazzo e la ragazza nella loro maturazione, lungo un itinerario rapido, continuo, a volte contraddittorio e tortuoso, hanno raggiunto i loro obiettivi? Il Liceo Fermi che speravano di trovare, li ha delusi? "Quaesiverunt et non invenerunt". Che delusione e che angoscia! Non so se la mia sia stata sorte benigna, casualità o un dono del cielo, ma il Fermi che ho conosciuto si è identificato con il Fermi che avevo e ho sognato, Certo non sono mancate negatività, percorsi in salita, cadute, ma questa è la vita. E allora, io credo, in casi simili, si deve imparare a sognare, Sognare sembra lo studio più inutile per non costruire illusioni, Il Fermi mi ha dato sempre il coraggio di superare i limiti, per non restare prigioniero dell'esistente, in una ricerca incessante, Nonostante, Già, nonostante le ansie e i contrattempi, le delusioni e le paure, i pregiudizi e i compromessi, le invidie e lo sconforto. Potranno nascere alcune (molte?) obiezioni a quanto scritto, ma io sono fiducioso... Il Fermi , come tutte le comunità educanti, ha limiti, fragilità, carenze... Sta a ciascuno di noi,

nel rispetto delle competenze, cercare di superare gli ostacoli che si incontrano, Il mio insegnamento al Fermi rimarrà tra i ricordi più belli con il rimpianto di non essermi preso cura fino in fondo di quello che mi piace chiamare il bene comune, Il Fermi , oltre a dare una cultura, può aiutare i giovani anche a sognare, lo ribadisco, perché i sogni squarciano le barriere del pessimismo e dello scoramento, trasformano la forza di un'idea e le danno la concretezza della realtà, “Aliter non fit schola” (parafrasando Marziale), tantomeno il Fermi, “Hic mansi optime” e, poi, non è una scuola troppo grande, troppo tecnica, troppo fredda...Qualcuno che ti sorride e ti incoraggia, lo incontri sempre, un saluto sulle scale ti allietta la giornata, il legame che stabilisci con i compagni o con i colleghi rimane...come una storia d'amore, a volte poco o per nulla spiegabile. Come, in fondo, è ogni storia d'amore.



Sostare, dire grazie, andare oltre.

*Alberta Angelini
dirigente scolastica in carica*

Al lettore paziente non sarà sfuggito il tema ricorrente, nei brani pubblicati in questo annuario, del cinquantesimo anniversario del liceo: molte pagine sono infatti la trascrizione di quanto consegnato dagli autori al webmaster del sito dedicato, Renato Cappon.

Tappa importante, bella, degnamente narrata e senz'altro da ricordare, non a titolo di compiaciuta autocelebrazione ma perché sia visione e progetto, ponte tra chi al Fermi è passato e chi al Fermi entrerà.



*Il nuovo cancello automatico, frutto del 50°...
... e ideale passaggio con l'oltre cinquantesimo.*

Al passante attento non dovrebbe sfuggire, in Via Configliachi, proseguendo poco oltre il nuovo cancello carraio e le mura esterne di casa custode, una grande scrittura a memoria di un ragazzo, Francesco, comandante partigiano poco più grande dei nostri diplomandi, che il 10 dicembre 1944 cadde in quel punto sotto i colpi vigliacchi di un'imboscata fascista. Ogni anno lo ricordiamo con una breve cerimonia.

Se nell'Italia liberata dall'oppressione delle guerre e della dittatura i nostri

figli possono studiare e imparare, prepararsi all'università, alla professione, alla vita sociale, si deve anche a chi la vita l'ha sacrificata in tempi oscuri e non ancora abbastanza distanti.

Per questo il Liceo, la scuola tutta, se non vuole restare ripiegata dentro le sue aule e i suoi cortili deve saper sostare, studiare e ricordare i fatti, onorare la memoria delle persone, insegnare ad aprire gli occhi e riprendere le idee di chi ci ha preceduto nel bene; operare perché la cultura non sia mai accademico compiacimento ma sappia trasformarsi in sensibilità sociale, con responsabilità, generosamente.

Dal cinquantesimo anniversario sono usciti tre volumi di metodologia storica, scientifica, letteraria; è nata una nuova compagnia teatrale, sono state attribuite due borse di studio a giovani studenti di medicina, un'altra sarà attribuita a breve, per iniziativa privata.

Passato il cinquantesimo, il Fermi va oltre.





LICEO SCIENTIFICO STATALE “E. FERMI”

Distretto N. 46 - Padova Sud-Est

ELENCHI degli STUDENTI DIPLOMATI

CONSIGLI DI CLASSE

DAL 2009 AL 2020

ANNO SCOLASTICO 2009-2010

Dirigente Scolastico: prof. Maurizio Galeazzo

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), A. De Strobel (Lett.), A. Baciga (Ingl.), E. Marcis (Fil. St.), S. Izzo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), G. Galante (Dis.), V. Vinicio (Ed. Fis. Mas.), L. Grossi (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Agostini Nicolò	Brusegan Giovanni	Grigoletto Anna	Pampaloni Francesca
Alfieri Nicola	Chiefa Silvia	Lazzaretto Mirko	Parise Andrea
Alfine Lorenzo	Donadelli Ilaria	Levante Chiara	Pastore Carlotta
Basso Jacopo	Galloccchio Beatrice	Marino Sofia	Ragazzi Luca
Bollettin Alberto	Gioffrè Riccardo	Mattiazzì Fabio	Rossi Giovanni
Bomba Riccardo	Giupponi Umberto	Molon Matteo	Scotton Alberto
Bramati Irene	Gnudi Giorgia	Pagnin Dimitri	Zanardi Riccardo

CLASSE V^a B

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), M. Motta (Lett.), L. Cellini (Ingl.), G. Perghem (Ted.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), P. Cuccia (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), G. Galante (Dis.), V. Vinicio (Ed. Fis. Mas.), L. Grossi (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Agostini Nicola	Donini Federico	Gui Chiara	Schiavon Marco
Bettini Alberto	Fogarolo Davide	Lion Francesca	Signorelli Iulius
Biasio Alice	Formaggio Sara	Michielli Alessandro	Stievano Giovanni
Cazzola Irene	Frisiero Andrea Oscar	Pertile Giulia	Trevisanello Tommaso
Cherubini Emanuele	Gabelli Giovanni	Rigato Nicolò	Veronesi Filippo
Comelli Alessandro	Gennari Enrico	Rippo Ruggiero	Zuin Silvia

CLASSE V^a C

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), C. Boschetti (Lett.), A. Baciga (Ingl.), A.C. Crobeddu (Fil. St.), P. Toni (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), A. Dal Lago (Ed. Fis. Mas.), A. Zanatto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Andreoli Marta	Dotto Luca	Morello Ilaria	Verlato Paolo
Barbierato Sara	Gachomba Michael	Perini Marco	Zanellato Irene
Benetton Gianluca	Galtarossa Andrea	Pezzollo Anita	Zanon Valeria
Ceccaroni Michele	Gennai Alessio	Salmaso Luca	
De Toffoli Barbara	Mazzarolo Gianluca	Simonato Federico	
Di Casoli Antonio Sebastian	Mazzucato Francesca	Toninato Caterina	

CLASSE V^a D

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), N. Ruaro (Lett.), L. Nardo (Ingl.), P. Fontana (Franc.), L. Zappalà (Fil. St.), A.M. Capobianco (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), A. Dal Lago (Ed. Fis. Mas.), A. Zanatto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Babetto Anna	Derme Alessandra	Grigoletto Marika	Moro Lucia
Cacciavillani Marta	Disarò Alice	Manzato Marta	Salvato Alessandra
Cardaioli Francesco	Fiorese Marta	Mazzocato Margot	Sbarai Elena
Carpanese Miriam Anna	Fazzarin Paolo	Milano Federico	Tramonte Veronica
Carraro Giulia	Gaffarelli Francesca	Miozzo Riccardo	Zirillo Alessandra

CLASSE V^a E

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), T. Gordini (Ital.), A. Toninello (Lat.), M.R. Riello (Ingl.), I. Brugio (Franc.), G. Ceschi (Fil. St.), P. Sgargetta (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. D'Acunto (Ed. Fis. Mas.), L. Grossi (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Baldan Marzio	De Checchi Francesco	Macrì Silvia Maria	Salvato Leonardo
Ballico Giulia	De Mori Claudia	Manfrotto Valentina	Vomiero Valentina
Busin Emanuele	Dimitras Daniela	Marcolin Laura	Zago Serena
Callegari Mariarita	Lanfreducci Maria Chiara	Melan Luca	
Collautti Davide	Lazzarin Lorenzo	Passarella Enrico	
Dal Santo Anna	Loregiola Laura	Riili Marco	

CLASSE V^a F

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Lett.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil.), G. Ceschi (St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. D'Acunto (Ed. Fis. Mas.), L. Grossi (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Benvegnù Riccardo	Carpanese Silvia	Gruden Laura	Spolon Alessia
Bettella Andrea	Casagrande Marta	Isse Nur Mariam	Toninello Paolo
Breschigliaro Matteo	Da Re Alberto	Menegazzo Jessica	Volpin Federico
Bruzzi Francesco	Dalla Gassa Chiara	Paggi Umberto	Zadra Tommaso
Buratin Elena	De Mori Federica	Pastò Andrea	
Camporese Marco	Ferlini Cecilia	Pepe Chiara	
Capuzzo Kim	Gallea Giusy	Sartore Federico	

CLASSE V^a G

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), G. Cargasacchi (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), T. Galeazzo (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), A. Tono (Ed. Fis. Mas.), A. Zanatto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Bompan Silvia	Lorello Giorgio	Scaglione Corrado	Tosato Roberta Chiara
Botturi Lorenzo	Malagoli Valentina	Schlude Patrizio	Zanetti Maria
Forzan Valentina	Marcolin Francesco	Sgarabotto Alessandro	
Grossi Elena Sofia	Milani Carlotta	Soranzo Giacomo	
Lloret Madrid Andrea	Rampon Alberto	Tonon Davide	

CLASSE V^a H

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), L. Brighenti (Lett.), A.L. Ferrara (Ingl.), E. Furlan (Fil. St.), E. Troldi (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), A. Tono (Ed. Fis. Mas.), A. Zanatto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Baessato Roberta	Fabris Giulia	Rossi Filippo	Tirelli Marco
Barbaro Fabio	Furlan Maddalena	Ruzzante Giovanni	Zanella Giada
Barin Alessia	Luchetta Isacco	Sarzo Daniele	
Bisutti Vittoria	Mazzaro Silvia	Solimeno Giovanni	
Conte Eva	Pasinato Andrea	Tessari Edoardo	

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Dirigente Scolastico: prof. Maurizio Galeazzo

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), A. De Strobel (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), E. Marcis (Fil. St.), G. Iula (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), A. Martinelli (Dis.), A. D'Acunto (Ed. Fis. Mas.), L. Grossi (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Bellucco Giacomo	Crepaldi Anna	Magnabosco Giulia	Ricchieri Matteo
Bertazzo Liam	Dalle Carbonare Giovanni	Masin Sofia	Rossin Matteo
Berto Federico	Favaro Francesco	Morbiato Gianluca	Scarnera Nicola
Bettio Giulia	Fontana Silvia	Piva Ilaria	Stefani Elisabetta
Brusini Irene	Gelain Matteo	Pizzarella Valeria	Stocco Francesca
Cinetto Giulia	Grigoletto Matteo	Pizzulli Federica	Zaggia Chiara

CLASSE V^a B

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), G. Cargasacchi (Lett.), L. Cellini (Ingl.), G. Perghem (Ted.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), S. Izzo (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), A. Martinelli (Dis.), A. D'Acunto (Ed. Fis. Mas.), L. Grossi (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Albertin Alessandro	Cardin Elena	Greggio Angelo	Sartore Francesca
Bareato Sofia	Carraro Gianluca	Grosso Edoardo	Simioni Matteo
Biasin Alberto	Colangelo Alessandra	Linguanti Federica	Trolese Alessandro
Bressan Maddalena	Crisma Irene	Marcomini Silvia	Vettore Lisa
Brombin Roberta	Dal Lago Eugenia	Masin Sofia	
Capuzzo Alessandro	Di Vittorio Giulio	Salmaso Giulia	

CLASSE V^a C

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), C. Boschetti (Lett.), G. Tribastone (Ingl.), L. Zappalà (Fil.), M. Bastianello (St.), A.M. Capobianco (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), A. Dal Lago (Ed. Fis. Mas.), A. Zanatto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Baccarin Tommaso	Di Bari Ilaria	Meneghetti Francesca	Rossi Enrico
Beccaro Carlotta	Drago Francesco	Menniti Ippolito Andrea	Scibetta Chiara
Da Dalt Gianmarco	Ferrazzo Simone	Opocher Anna	Sicolo Massimiliano Carlo
D'Agostino Silvia	Giacomelli Bianca	Pasqualin Luca	Tognazzo Giacomo
Dalla Zuanna Paolo	Ligorio Elisa	Petricchin Alberto	Visentin Luca
De Zuccato Margherita	Magdici Petronela Roxana	Piroi Francesca	Zamoro Alessia
Desiderà Daria	Maran Chiara	Riviera Irene	Zanetti Carlo

CLASSE V^a D

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), M.R. Eneide (Lett.), L. Nardo (Ingl.), P. Fontana (Franc.), L. Zappalà (St. Fil.), A.M. Capobianco (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), A. Dal Lago (Ed. Fis. Mas.), A. Zanatto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Bertizzolo Silvia	Da Rè Francesca	Guzzon Alessio	Romagnoni Elena
Boscaro Silvia	Dall'Angelo Linda	Maritan Francesca	Salmaso Alberto
Braglia Alberto Maria	Depetro Federica	Mazzocco Tommaso	Stivanello Beatrice
Bregolin Marika	Fiorellini Bernardis Arturo	Menin Giulia	Taher Rasha
Cantarello Claudia	Fiscon Elisa	Merola Roberta	Tosatto Vittoria
Concato Alessia	Fiscon Sara	Nicetto Esther	Veronese Sergio
Crivellaro Alessia	Formichi Federica	Parolaro Francesca	Voltolina Barbara

CLASSE V^a E

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), F. Motta (Franc.), R. Ballarin (Fil.), G. Ceschi (St.), P. Sgargetta (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Ed. Fis. Mas.), L. Grossi (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Angiola Francesco	Calore Giorgia	Draghi Gianmaria	Taher Tamara
Baldon Francesca	Carmignani Giulia	Filippino Francesca	Vanin Jessica
Beggio Elisa	Cecchinato Giulia	Pavan Tommaso	Villa Carlotta
Bertoli Silvia	Centanini Luca	Pavanello Maria Luna	
Borsatti Claudia	Colelli Francesco Pietro	Sarto Michele	

CLASSE V^a F

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Lett.), M. Giri (Ingl.), G. Ceschi (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Ed. Fis. Mas.), L. Grossi (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Antonello Giovanni	Dello Vicario Camilla	Pittarello Alice	Turatello Nicolò
Azzini Andrea	Favali Alessio	Poggi Carlo	Valvason Rossella
Baggio Mariangela	Gianolli Ilaria	Quaggiotto Davide	Venuleo Davide
Bassi Edoardo	Gomiero Marco	Quaggiotto Marco	Zanettin Alberto
Cipriano Tommaso	Guseo Giacomo	Romandini Elisa	
Claudi Cecilia	Mazzocco Matteo	Rossetto Francesco	
Colangelo Teresa	Messina Marta	Sabbion Anna Maria Beatrice	

CLASSE V^a G

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), E. Pinzi (Lett.), A. Rao (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), T. Galeazzo (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), V. Vinante (Ed. Fis. Mas.), A. D'Acunto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Bianco Domenico Matteo	Donaggio Elisa	Pivetta Fabio	Testolina Giulia
Bovo Stefano	Foresta Silvia	Presotto Pietro	Tiso Stefano
Brocca Ginevra	Furlan Luca	Ravà Matteo	Voltan Silvia
Castrignano Stefania	Marin Debora	Renzini Arianna	
De Domenico Pierluigi	Mazzetto Giulia	Schiavon Guglielmo	
Di Rita Anna	Orsini Federico	Sinato Sophie	

CLASSE V^a H

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), L. Brightenti (Ital.), G. Cargasacchi (Lat.), M.L. Menin (Ingl.), L. Gazzetta (Fil. St.), E. Troldi (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), V. Vinante (Ed. Fis. Mas.), A. D'Acunto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Bellini Elena	Di Dio Antonio	Masiero Francesco	Scalabrin Mattia
Burlini Francesca	Gallo Ugo	Miotto Irene	Tamhid Tishad
De Vito Francesco Arianna	Masciolini Chiara	Quaggio Alberto	Torresini Sebastiano

CLASSE V^a I

DOCENTI

A. Alessi (Rel.), L. Brightenti (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), C. Bottecchia (Fil. St.), M. Bocanera (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), E. Casotto (Dis.), S. Casari (Ed. Fis. Mas.), A. Zanatto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Brasiliani Andrea	Marotta Mariarita	Sartori Marina	Vitali Vieri
Dello Strologo Melissa	Parise Elena	Sartore Andrea	Zabadneh Matteo
Fasulo Giorgia	Puggioni Alessandra	Toffano Mattia	
Lazzaretto Simone	Rigato Andrea	Tognetto Ilaria	
Lunardi Federico	Rota Valentina	Vania Eleonora	

CLASSE V^a L

DOCENTI

A. Alessi (Rel.), A. Comin (Lett.), A. Rao (Ingl.), E. Marcis (Fil.), N. Menniti Ippolito (St.), S. Izzo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), E. Casotto (Dis.), S. Casari (Ed. Fis. Mas.), A. Zanatto (Ed. Fis. Fem.)

ALLIEVI

Babetto Carlo	Gravina Alessandro	Rigato Veronica	Spolaore Sara
Capuzzo Silvia	Grendele Francesca Nicole	Roveroni Enrico	Taschetti Fabio
Ciriani Stefano	Grocchia Giulia	Ruzzante Antonella	Tieghi Gianluca
Cucuglielli Davide	Palermi Matteo	Salasnich Alberto	Toninato Cecilia
Gabana Stefano	Pellegrini Marta	Salasnich Francesco	Toson Elena
Ghittino Andrea	Pisani Benedetta	Salimian Nick	Volpin Ilaria
Giacomini Marco	Quartesan Giulia	Scanferla Marco	

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

Dirigente Scolastico: prof. Maurizio Galeazzo

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), F. Filosa (Lett.), A. Baciga (Ingl.), E. Marcis (Fil. St.), S. Dalfreddo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), E. Casotto (Dis.), A. D'Acunto (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Altheimer Andrea	Ceroni Leonardo	Iachelini Alessandro Manfredi	Scanavacca Stefano
Baldan Chiara	Crivellari Ilaria	Italiano Irene	Soravia Giovanna
Baldon Marta	Dalla Libera Riccardo	Marino Anastasia	Tognon Alessio
Berto Giorgia	Dalla Montà Laura	Parenzan Sara	Tommasi Jacopo
Camillo Nicolò	Fandella Carlo	Piras Davide	
Canonico Antonio	Foti Adele Scilla	Rauccio Jacopo	

CLASSE V^a B

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), M. Motta (Lett.), L. Cellini (Ingl.), G. Perghem (Ted.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), S. Dalfreddo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), A. Martinelli (Dis.), A. Zanatto (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Avossa Sara	Ceccarello Alessandra	Leach Maria Raluca	Thomaseth Eleonora
Barison Laura	Ceccarello Claudia	Montesso Giulia	Tognin Davide
Bastianello Nicola	Chilesotti Marina	Pinamonti Francesca	Ursachi Andreea Vasilica
Bisco Silvia	Corso Emilio	Scarciglia Matteo	Zaccaria Lucia
Cacco Ilaria	De Filippis Concetta	Scarparo Francesca	
Cardin Federico	Francisci Luigi Maria	Sorgato Giovanni	
Carraro Margherita	Konishi De Toffoli Chiara	Stivanello Pietro	

CLASSE V^a C

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), M.R. Eneide (Lett.), A. Baciga (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil.), M.A. Rossi (St.), A.M. Capobianco (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), F. Danielli (Dis.), A. D'Acunto (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Albertin Jacopo	Busetto Enrico	Gaudioso Piergiorgio	Salimbeni Marta
Armentano Antongiulio	Cecchetti Tiziano	Girardi Paolo	Sardena Annalisa
Barbariol Tommaso	Conti Laura	Kusstscher Marco	Zanaga Paola
Barzon Elisa	Da Molin Teresa	Marino Giovanni	Zanetti Silvia
Bassan Massimiliano	De Marchi Chiara	Pavan Federico	
Bruson Alessandro	Fiorindo Francesco	Pinto Ilaria	
Buonincontri Laura	Galezzo Silvio	Raineri Renato	

CLASSE V^a D

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), E. Pinzi (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), P. Fontana (Franc.), M.A. Rossi (St. Fil.), S. Giraldo (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), L. Grossi (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Aghito Virginia	Corazza Benedetta	Pigato Caterina	Ventura Giulia
Avossa Alberto	Danieletto Matteo	Santinello Deborah	Volpe Sara
Beltrame Alvise	Fioretto Enrico	Tietto Silvia	Zanetti Thomas
Bottaro Federico	Grossi Marco	Toma Giulia	
Carpanese Pietro	Mainoldi Francesco	Tong Xiao Xiao	

CLASSE V^a E

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), A. Toninello (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), M. Valentin (Franc.), L. Chistè (Fil. St.), P. Sgargetta (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Bernardinello Ermes	Galassi Marta	Pagliari Marco	Sabia Martina
Birlanda Alice	Macri Laura	Palmarin Elisa	Scarabello Elisa
Contin Riccardo	Maroni Mario	Passarin Giorgia	Schiavon Cesare
Costa Daniela	Martin Elena	Pegoraro Gianluca	Sultana Sahnaj
Di Chio Federico	Mietto Ilaria	Pettenella Emanuele	Vettore Marco
Donadeo Silvia	Nicolazzi Marta	Rinuncini Enrico	Zennaro Elena
Faoro Valentina	Nicolucci Noemi	Rossi Simone	

CLASSE V^a F

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), M.G. La Conte (Lett.), A. Rao (Ingl.), B. Giovannelli (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. D'Acunto (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Bin Luisa	Girgenti Giuseppe	Mingardo Giacomo	Rossomando Valentino
Cappellato Marco	Lewicki Kornel	Miotto Giulia	Taschetti Gabriele
Casellato Andrea	Losacco Nicola	Montaguti Elisabetta	Trombetta Pierluigi
Cavazzini Francesco	Magarotto Giada	Naranjo De Candido Isabel	Zanettin Francesca
Fanton Ilaria	Manfrin Alberto	Questori Lucia	

CLASSE V^a G

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), A.M. Longhin (Lett.), A. Rao (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), S. Izzo (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), V. Vinante (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Bassan Giulia	Carlucci Valentina	Gallocchio Matilde	Rampon Simone
Bodini Francesca	Daccico Martina	Grassetto Jessica	Schionato Giulia
Borchia Alessandro	De Marchi Andrea	Isone Christian	Traversa Federica
Bovo Pietro	Favarro Emanuele	Lupia Massimiliano	
Broglio Emerenziana	Focaccia Irene	Minozzi Giorgia	

CLASSE V^a H

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), M.G. La Conte (Ital.), I. Vettorel (Lat.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), A. Callegaro (Spa.), L. Chistè (Fil. St.), G. Iula (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), V. Vinante (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Andreose Alice	Da Sie Virginia	Pegoraro Davide	Sireci Matteo
Barzon Giulia	De Nardus Giovanni	Pino Eugenio	Zago Sara
Berti Luca	Fornasier Sara	Pisani Giulia	Zannon Pietro
Chiesa Francesca	Gradenigo Caterina	Rapisarda Laura	
Cipriano Sara	Infantino Piero	Salasnich Tommaso	
Curtarello Caterina	Muscolo Giorgia	Selmin Giorgio	

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

Dirigente Scolastico: prof. Maurizio Galeazzo

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), M.G. La Conte (Lett.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), R. Ballarin (Fil.), M.A. Rossi (St.), G. Iula (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), V. Rampazzo (Dis.), V. Vinante (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Basso Marco	Costella Alessandro	Giubilato Michelle	Rigoni Corrado Stern
Bavaresco Alessandro	Drudi Francesca	Martinelli Umberto	Scarpis Flavio
Beghin Anna	Ficchi Dario	Montanelli Alessandra	Simeoni Elisa (<i>esterno</i>)
Campagna Francesco	Formentin Debora	Pavin Giorgia	Sperati Ruffoni Fabio
Carabelli Luigi	Giovannini Giulia	Placco Davide	Zancan Valeria

CLASSE V^a B

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), M. Motta (Lett.), L. Cellini (Ingl.), L. Bresciani (Ted.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), S. Izzo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), A. Martinelli (Dis.), A. Zanatto (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Beggio Silvia	Faehnle Alexander	Muntean Cristinamarilena	Tanel Luca
Bonan Elena	Ferrara Giorgio	Paccagnella Margherita	Tondello Mattia
Borsa Tito	Forestà Daniela	Pizzella Alvise	Valentini Angelica
Cacciavillani Bruno	Gallo Alice	Pomini Erica	Vio Chiara
Ceccagno Elena	Gazzea Elena	Ranzato Andrea	Violatto Giulia
De Checchi Chiara	Haefele Sofia	Salvagno Marta	Zugno Nicolò
De Franchis Vittorio	Martini Andrea	Sirbu Anisoara	

CLASSE V^a C

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), C. Boschetti (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), B. Giovannelli (Fil. St.), P. Sgargetta (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), F. Danielli (Dis.), A. D'Acunto (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Agostini Giorgia	Coppola Arianna	Giacomin Martina	Rolle Gianluca
Beccaro Lisa	Cordima Silvia	Lazzaretto Ilaria	Segato Valeria
Bigolaro Davide	De Dominicis Simone	Lentini Jacopo	Vicino Giuseppe
Bordin Sara	Del Pizzo Luca	Morello Chiara	Voltan Paola
Bovio Camilla	Francescato Leopoldo	Piasentin Daniele	
Capaldo Eleonora	Furlani Edoardo	Presotto Emma	
Cioccarelli Chiara	Giachelle Cinzia	Rampazzo Riccardo	

CLASSE V^a D

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), A. Longhin (Lett.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), P. Fontana (Franc.), M.A. Rossi (Fil.), L. Gazzetta (St.), P. Augusti (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), F. Danielli (Dis.), M.G. Giacomello (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Alessi Francesca	De Stefanis Elena	Jaconis Chiara	Schiesaro Giacomo
Ballico Roberta	Endrizzi Lara	Mainardi Giovanni	Teolato Giorgia
Bortolato Alessandra	Favarro Ilaria	Osele Andrea	Turato Giada
Bottaro Silvia	Galletto Elena	Palermito Giulia	Valentini Marisa
Colombo Daniele	Gentilini Andrea	Pavanello Filippo	
Daniele Lisa	Giachelle Alessia	Pegoraro Arianna	
Dedja Klest	Girardo Irene	Schiavon Chiara	

CLASSE V^a E

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Ital.), F. Filosa (Lat.), M.R. Riello (Ingl.), P. Fontana (Franc.), G. Ceschi (Fil. St.), R. Cirincione (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Beggiao Francesca	Marson Giovanni Battista	Pilati Lucia	Sgrinjato Matteo
Boldrin Simone	Maurizio Ilaria	Rasi Gianmaria	Tabacchi Edoardo
Guastella Elena	Michielon Matteo	Rizzato Simone	Zanetti Francesca
Jignea Mircea	Mihai Carmen Nicoleta	Rossato Beatrice	Zatta Giulia
Maran Melania	Pegoraro Luca	Santacatterina Elisa	

CLASSE V^a F

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Lett.), L. Cellini (Ingl.), S. Giorato (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Baybusinov Izat	Hamdi Asma	Piccolo Leonardo	Scomparin Giacomo
Bertolini Enrico	Kasa Sara	Piroi Margherita	Sturniolo Giulia
Bissaro Leonardo	Libero Fabio	Piscitelli Anna Celeste	Tobaldini Marta
Cardin Elena	Magro Tommaso	Poletto Matteo	Valentini Massimo
Dugo Giacomo	Masnata Valentina	Quarenì Federica	Vingiani Filippo
Fracasso Ilaria	Paccagnella Riccardo	Radio Davide	Visentin Matteo
Gambalonga Mattia	Patechi Irene	Roverato Silvia	Weldeab Makda

CLASSE V^a G

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), E. Pinzi (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), S. Giraldo (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), V. Vinante (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Akrami Nicolò	Cortella Guido	Grigoletto Filippo	Ponchia Marco
Berti Karin	Del Gaudio Di Jueli Mazz Alvise	Lotta Enrico	Rigoni Stefano
Cantarello Filippo	Dressino Aris	Garzotto Sofia	Sbarai Stefano
Catalani Matteo	Faggian Daniele	Miola Marco	Tosato Laura
Convertino Veronica	Forzan Carolina	Pagliani Roberta	

CLASSE V^a H

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), A. Comin (Lett.), A. Rao (Ingl.), L. Di Blasio (Spa.), S. Giorato (Fil.), E. Marcis (St.), E. Troldi (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), V. Vinante (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Alfieri Beatrice	Brombin Alessandro	Giachelle Ilaria	Piccolo Stefano
Allegro Marco	Cavinato Mariagiovanna	Lazzaretto Veronica	Schiavon Laura
Androni Francesco	Confortini Filippo	Lo Storto Giulia	Segafredo Martina
Barbiero Maddalena	Ferro Camilla	Menin Giulia	Spagliari Fabio
Bellettato Anna	Forin Virginia	Missiroli Francesco	Zancan Riccardo
Bozzolan Sofia	Francescon Benedetta	Paccagnella Claudia	

CLASSE V^a I

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), L. Brighenti (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), L. Gazzetta (Fil. St.), E. Troldi (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), A. Martinelli (Dis.), A. D'Acunto (Ed. Fis.)

ALLIEVI

Barguglio Marco	Canova Nicola	Lazzaretto Laura	Pro Nicola
Benato Matteo	Colavolpe Benedetta	Meneghelli Chiara	Salvagnin Alessia
Bergantin Leonardo	Donini Riccardo	Pensabene Carlotta	Vanzani Valeria
Bonomo Tommaso	Gemelli Marco	Pensabene Francesca	Varotto Sofia

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

Dirigente scolastico: dott.ssa Alberta Angelini

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), M.G. La Conte (Lett.), A. Baciga (Ingl.), M. Gomiero (Fil. St.), S. Dalfreddo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), A. Martinelli (Dis.), S. Casari (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Agostini Ilenia	Codognotto Francesco	Gallocchio Jacopo	Salvo Riccardo
Barbiero Anna	Dermati Sofia	Linton Marco Sebastian	Salvò Davide
Bussolon Ilaria	Di Nuzzo Giovanni	Menegazzo Davide	Sinato Giacomo
Carlucci Francesco	Dovadola Ilaria	Michelon Sebastiano Severino	Zanetti Giulio
Celi Stiven	Favaretto Nidia	Monai Sofia	
Chemello Tommaso	Forestan Lara	Nisi Francesca	
Cho Jae Min	Galeazzo Laura	Riatto Andrea	

CLASSE V^a B

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), A. Comin (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), M. Rafreider (Ted.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), P. Augusti (Mat. Fis.), M. Zanfei (Sc.), A. Martinelli (Dis.), A. Zanatto (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Bazzolo Giovanna	Di Silvestre Alberto	Littamè Camilla	Puglisi Irene
Brunello Gian Antonio	Filippi Nicolò	Lumetti Enrico	Radu Maria Alice
Busolo Valentina	Focaccia Enrico	Mazzucato Stefania	Sgrò Alberto
Carlotta Cecilia	Lancia Guglielmo	Miteva Teodora Ventsislavov	Simonetto Enrico
Colangelo Alberto	Lanza De Cristoforis Elena Kiyomi	Muraro Simone	Tognin Laura
Constandache Andra Raluca	Lazzarin Leopoldo	Pomarè Adriano	Zambon Stefano

CLASSE V^a C

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), C. Boschetti (Lett.), L. Cellini (Ingl.), B. Giovannelli (Fil. St.), A.M. Capobianco (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), A. Zanatto (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Babetto Martina	Burlini Alessandro	Comaron Francesco	Giacomelli Anna
Barsotti Giovanni	Camporese Matteo	Contin Riccardo	Greggio Beatrice
Bergamasco Camilla	Capuzzo Sara	Di Pietro Andrea	Longo Tommaso
Bettella Samuele	Cattelan Gianluca	Finucci Stefano	Mondini Marco
Bettio Marco	Cesaro Federico	Gallina Guido	Oteri Chiara
Bonato Marco	Coin Fabio	Gennai Cristina	Soncin Federico

CLASSE V^a D

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), E. Pinzi (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), P. Romagnoni (Franc.), L. Gazzetta (Fil. St.), P. Augusti (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), M.G. Giacomello (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Allegro Anna	Cellini Silvia	Meneguzzo Giorgia	Piazzon Lorenzo
Barillot Cedric	Finazzi Alessandro	Momolo Andrea	Sorgato Francesca
Cattelan Valeria	Gallinaro Francesco Paolo	Motta Chiara	
Cavaliere Camilla	Lile Ada	Orlando Tommaso	

CLASSE V^a E

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), M. Motta (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), P. Romagnoni (Franc.), G. Ceschi (Fil. St.), A.M. Capobianco (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Aghi Ilaria	Concheri Anna	Gusella Francesca	Sartori Elisa
Azzalin Davide Alessandro	Faggionato Francesca	Irrera Ornella	Tasinato Gianluca
Barison Daniele	Fantinato Matteo	Liberi Beatrice	Turato Benedetta
Bedon Federico	Finco Vittoria	Maggio Francesca	Volpin Francesca
Bissaro Martina	Fogarollo Stefano	Marcato Camilla	Zanarella Martina
Busato Marco	Franzato Edoardo	Mazzetto Luca	Zanetto Giulia
Ciralli Chiara	Gallocchio Alberto	Moschin Sofia	

CLASSE V^a F

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Lett.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), M. Gomiero (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Anselmi Federico	Frison Gianluca	Paganini Chiara	Teatini Alberto
Beghin Francesco	Frizziero Giuliana	Pastorio Michele	Telepan Norina
Ceccon Leonardo	Greggio Marco	Pistorello Elisabetta	Tremolizzo Chiara
Cerutti Leonardo	Masiero Paolo	Rampazzo Eleonora	Valerin Giorgio
Chilesotti Melanie	Mazzanti Leonardo	Roveroni Mario	Zanon Greta
Colombo Elena	Menoli Riccardo	Salata Gloria	
Francescato Riccardo	Mercanzin Sara	Schesiari Martina	

CLASSE V^a G

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), L. Brighenti (Lett.), A. Rao (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), P. Sgargetta (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), V. Vinicio (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Arnesano Elena	Cavinato Daniele	Gallina Biagio	Testolina Giorgia
Avola Enrico	Fumagalli Margherita	Mancini Alberto	Zorz Antonietta
Barizza Marco	Fusaro Laura	Marcato Tommaso	Zuin Elena
Catanzaro Elisa	Galenda Axel Javier	Mazzocco Francesco	

CLASSE V^a H

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), A.M. Longhin (Lett.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), F. Barreca (Spa.), S. Giorato (Fil. St.), S. Dalfreddo (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), A.L. Ferrari (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Benetton Elena	De Faveri Massimiliano	Minozzi Marta	Rossi Alessia
Borgato Alessia	Drago Andrea Ignazio	Negrin Alberto	Scanferla Aisha
Cesarotto Francesco	Favalli Leonardo	Norbiato Carlotta	Stagno Giorgia
Dall'Angelo Michela	Fiorin Riccardo	Pertosa Michela	Vincenzi Valentina
Dal Toso Marta	Minelli Martina	Ramon Clara Maria	

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Dirigente scolastico: dott.ssa Alberta Angelini

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), C. Peruffo (Lett.), A. Baciga (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), S. Dalfreddo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), G. Orlando (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Barbieri Filippo	Cauceglia Giovanna	Lopez Giovanni	Ruggero Angela
Barzon Giacomo	Cimarra Martina	Marcolongo Damiano	Varotto Enrico
Battalliard Alberto	Collaku Kaltrina	Michielon Arianna	Zanisi Edoardo
Boni Claudia	Damiani Teresa	Milani Matteo	Zollino Alessandro
Borgato Riccardo	Fasolo Camilla	Placco Luca	
Carraro Alberto	Gioffrè Giulio	Poletto Sofia	

CLASSE V^a B

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), M. Motta (Lett.), L. Cellini (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), S. Izzo (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), A. Martinelli (Dis.), A. Zanatto (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Benvegnù Beatrice	Galuppo Giorgia	Manoli Eleonora	Sturaro Andrea
Carlin Elena	Giattino Giulia	Paccagnella Paola	Sumiti Alessandra
Ceschi Damiano	Grassini Silvia	Pomini Marco	Tarzariol Anna
Da Re Marco	Grazian Elena Sofia	Previtera Angelica	Turato Mattia
Fornasiero Eleonora	Gui Elisabetta	Roverso Matilde	Zaccaria Elisabetta
Frizzarin Rebecca	Maggioli Alice	Salata Alfredo	Zuliani Chiara
Gaiola Matteo	Manganelli Di Renzo Vanessa	Silvoni Nicolò	

CLASSE V^a C

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), C. Boschetti (Lett.), L. Cellini (Ingl.), B. Giovannelli (Fil. St.), P. Sgargetta (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), F. Danielli (Dis.), A. Zanatto (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Anselmi Sofia	Di Giammarino Michele	Murano Maicol	Sinigaglia Francesco
Bassan Nicola	Furlan Camilla	Patron Sara	Squarcina Riccardo
Beretta Leonardo	Gaudioso Laura	Pavanello Carlo	Zanovello Andrea
Bigolaro Sofia	Gostini Jacopo	Pizzeghello Marta	
Bricca Giulio	Menegazzo Sara	Rampazzo Valentina	
Desideri Leonardo	Morisonotto Gregorio	Sanavio Giovanni	

CLASSE V^a D

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), A.M. Longhin (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), L. Gazzetta (Fil. St.), S. Giraldo (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), M.G. Giacomello (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Albanese Beatrice	Destro Anna	Maniero Sonny	Sguotti Giada
Bastianello Sofia	Destro Sara	Marinello Ilenia	Silvestri Mario
Campaiola Federica	Fantin Fabrizio	Negrисolo Giacomo	Visentin Adele
De Simone Valentina	Manara Giovanni	Sguotti Ambra	

CLASSE V^a E

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), G. Ceschi (Fil. St.), G. Iula (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Berto Patrick	Gnudi Paolo	Martinelli Laura	Sacco Sofia
Cavazzini Chiara	Hysenaj Xhejms	Persico Sofia	Spano Gabriele
Cibin Pieluigi	Jeni Noemi	Pintonello Martina	Velicogna Giulia
D'Agostino Sara	Magrin Filippo	Portalone Sofia	Zanon Alice
Frizzarin Giulia	Martello Federica	Ruvoletto Laura	

CLASSE V^a F

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), A. Comin (Lett.), A. Martin (Ingl.), S. Giorato (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Beltramin Anna	Frasson Gabriele	Nesti Matteo	Placentino Chiara
Bergamo Elisabetta	Gallo Alberto	Pagin Alessandra	Salmaso Marco
Candus Andrea	Marcassa Andrea	Pedrolli Alessandro	Silvestrin Jacopo
Costa Alberto	Marchi Francesca	Pegoraro Francesco	Smania Beltrame Edoardo
Curculacos Marta	Morbianto Marilinda	Pelea Lidia Andra	Soffiato Laura
Franceschi Marco	Moro Sofia	Pinto Daniele	Zanetti Lucia

CLASSE V^a G

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), E. Pinzi (Lett.), A. Rao (Ingl.), S. Giorato (Fil. St.), S. Giraldo (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), G. Orlando (Dis.), V. Vinicio (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Amadei Claudia	Dellantonio Niccolò	Manganella Andrea	Ruggero Roberta
Andreaggi Margherita	Fiorin Riccardo	Marino Francesca	Zadra Martino
Benciolini Tommaso	Furlan Elisa	Paccagnella Rita	Zaggia Andrea
Ballan Elisa	Gallocchio Cristiano	Perlasca Francesco	Zecchin Brigitta
Cancian Alberto	Huang Alessandra	Presotto Giacomo	
De Benetti Francesca	Laurenti Giulia	Roncolato Patrik	

CLASSE V^a ASA

DOCENTI

D. Rossi (Rel.), C. Boschetti (Ital.), A. Martin (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), G. Iula (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), S. Boscolo (Inf.), E. Antonelli (Dis.), S. Casari (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Bernardi Stefano	Gasparotto Matteo	Noventa Lorenzo	Zaglia Riccardo
Busetto Alberto	Marangio Francesco	Papa Samuele	Zago Daniele
Cenzi Alessandro	Masin Michael	Tirabassi Mattia	
Favarro Simone	Muraro Luca	Trivellato Federico	

CLASSE V^a BSA

DOCENTI

D. Rossi (Rel.), F. Filosa (Ital.), A. Baciga (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), E. Troldi (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), S. Boscolo (Inf.), A. Martinelli (Dis.), S. Casari (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Alfonsi Riccardo	Lanaro Alessandro	Pavan Jacopo	Tocaci Patricia Cristina
Biasi Alberto	Malerba Federica	Preda Andreea	Toso Matteo
Bortolami Giovanni	Marinoni Elena	Rampazzo Rachele	Vallini Leonardo
Brunazzo Chiara	Mioni Laura	Ricciardelli Riccardo	Vio Marco
Gobbo Francesco	Moro Michele	Stefanuca Stefan Iustin	

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Dirigente scolastico: dott.ssa Alberta Angelini

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), F. Filosa (Lett.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), S. Dalfreddo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), M.G. Marzuco (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Al Naber Alex Yousef	Dainese Matteo	Loi Andrea	Spadetto Riccardo
Alam M. Ashraful	Ferla Marco	Orio Diego	Viscovich Valentina
Bazza Emma	Gottardo Giulio	Penello Giulia	
Benedetti Luca	Iaccarino Rosario	Rettore Francesco	
Colzera Margherita	Lazzaretto Margherita	Salvò Veronica	

CLASSE V^a B

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), M. Motta (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), S. Izzo (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), A. Martinelli (Dis.), A. Zanatto (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Agnolon Clara	D'Antiga Mattia	Meggiorin Elena	Salmaso Alessandro
Baesso Leonardo	Daniele Aurora	Osellieri Matteo	Soranzo Daniele
Biancardi Giulio	De Venanzi Maria Elena	Pinamonti Alessandro	Tonin Francesco
Bruseghello Elena	Faggion Pietro	Pinamonti Lisa	Ur Miruna Monica
Caccavella Caterina	Fogolin Federico	Pittarello Elisabetta	Ventura Emanuele Maria
Cardin Giulia	Landolfi Elia	Ponchia Cecilia	Zambon Jacopo
Cecchinato Anna	Marassi Marella	Rapacchi Francesco	

CLASSE V^a C

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), A. Longhin (Lett.), L. Cellini (Ingl.), M. Gomiero (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Androni Riccardo	Dentone Leonardo	Martello Marco	Sabbion Davide Maria Giovanni
Bianco Alberto Giovanni	Drago Lorenzo	Masnata Ilaria	Saggionetto Giorgio
Borghesan Giulia	Ferrari Federico	Mazzocco Davide	Scattolin Alessia
Brombin Mimmo	Ferrario Francesco	Meha Alba	Schiavon Alessia
Caracciolo Marco	Funghi Luigi	Paccagnella Alessia	Vonella Francesca
Ceroni Ludovica	Giliberto Giulia	Passadore Guido	

CLASSE V^a D

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), E. Pinzi (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), S. Giorato (Fil. St.), A.M. Capobianco (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), F. Danielli (Dis.), M. Beltrame (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Alunni Nicolò	Castagliuolo Caterina	Ingravalle Serena	Pagin Elena
Barbiero Alessandro	Cenzato Francesco	La Biunda Sara	Putti Marco
Barison Elena	Colella Alice	Lazzarin Alice	Razeti Erica
Bettella Sara	Donà Leonardo	Lissandri Cristina	Stan Miruna Beatrice
Busà Silvia	Ezzedine Fatima	Manfrinato Nicholas	Viola Elena
Camaioni Martina	Galvan Elena	Menato Martina	Wang Yingjie
Carpanese Camilla	Gobbin Tommaso	Moro Riccardo	Zatta Nicolò

CLASSE V^a E

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), G. Ceschi (Fil. St.), L. Menegazzo (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Benato Martina	Calgaro Sofia	Liberati Francesco	Paladini Alessandra
Benetazzo Valentina	Ceccato Leonardo	Lombardi Edoardo	Reschiglian Rachele
Benvoluti Clarissa	Donato Sara	Masiero Marco	Ruvoletto Giacomo
Bianchi Raffaele	Fiorentini Isotta	Matterazzo Alberto	Simonato Alessandra
Boldrin Benedetta	Foroni Ilaria	Moschin Martina	Spezzati Maria
Borsatto Edoardo	Giunta Marco	Neghin Alina	
Breda Marco	Lazzarini Luca	Nicetto Camilla	

CLASSE V^a ASA

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), A. Longhin (Ital.), A. Martin (Ingl.), M. Gomiero (Fil. St.), P. Augusti (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), S. Boscolo (Inf.), M.G. Marzoco (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Bettini Mattia	Golan Rodrigo	Pigato Filippo	Tioli Enrico
Boscaro Vittoria	Greco Riccardo	Piva Elisabetta	Zanetti Tommaso
Cadore Alessandro	Mariani Martina	Prendin Federico	Zerbo Federico
Cannas Matteo	Meggiorin Silvia	Rigato Davide	
Castelli Luca	Neri Riccardo	Sorgato Daniele	
Cravera Alice	Perani Emanuela	Temporin Gianluca	

CLASSE V^a BSA

DOCENTI

F. Zaramella (Rel.), L. Brighenti (Ital.), A. Baciga (Ingl.), G. Ceschi (Fil. St.), E. Troldi (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), S. Boscolo (Inf.), A. Martinelli (Dis.), M.G. Giacomello (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Caputo Marta	Menzato Edoardo	Romanato Chiara	Visin Margherita
Colaci Gregorio	Nicoletto Riccardo	Salvò Leonardo	Vitali Luca
Dumitrescu Cezar Valentin	Popa Alexandru	Toccaceli Martina	
Ghedin Marco	Rampazzo Alessandra	Trentin Renato	
Malachin Lorenzo	Reverenna Gianmarco	Vallini Elisa	

CLASSE V^a CSA

DOCENTI

E. Fontana (supplente Rel.), L. Brighenti (Ital.), A. Rao (Ingl.), S. Giorato (Fil. St.), P. Augusti (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), S. Boscolo (Inf.), F. Danielli (Dis.), M. Beltrame (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Barrantes Jessica Jazmine Nicole	Galeazzo Martina	Lehanceanu Ioana Ema	Simonato Sandy
Bertolini Anna	Galzignato Marco	Marcolongo Andrea	Valente Alberto
Bisson Emanuele	Giacometti Riccardo	Mohamed Osman Abdirashid Ahmed	Zaggia Marco
Bugada Silvia	Konishi De Toffoli Filippo	Puppoli Gianluca	

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Dirigente scolastico: dott.ssa Alberta Angelini

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), L. Brighenti (Lett.), A. Baciga (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), P. Augusti (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), L. Mattana (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Baldan Sara	Del Tito Ilaria	Pagano Gianluca	Rigato Elisa
Bazzolo Laura	Garbo Carlo	Picco Giacomo	Schievano Giovanni
Berto Irene	Gobbo Giacomo	Portalone Leonardo	Vomiero Giulia
Bisson Giacomo	Lewicki Marcel	Pracchi Leonardo	Zaggia Marco
Cardin Francesco	Locatelli Veronica	Radio Sofia	
Daniele Andrea	Minelli Mattia	Ravara Daniela	

CLASSE V^a B

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), A. Comin (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), I.N. Menniti Ippolito (Fil. St.), G. Iula (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), A. Martinelli (Dis.), G. Baro (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Abu Sharar Saif	Bortolato Ilaria	Palmarin Elena	Sabatini Gianandrea
Ajazi Alessandro Guido	Castello Sofia	Pasti Da Porto Vittoria Cecilia	Salvò Erica
Artuso Eleonora	Gaiofatto Matteo	Pavan Sofia	Vedovato Anna
Baldon Aurora	Galleani Simone	Pesadori Benedetta Elena Mari	Vingiani Elena
Bianchi Maria	Girardi Maria	Piovan Piermaurizio	
Bompan Francesca	Griggio Angela	Puscasu Dinu	
Bortolami Matteo	Kasa Iris	Riemma Sofia	

CLASSE V^a C

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), C. Boschetti (Lett.), L. Cellini (Ingl.), S. Giorato (Fil. St.), P. Sgargetta (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), F. Danielli (Dis.), F. Rossini (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Baldini Valeria	Fasolo Benedetta	Pagliaro Egle	Shehu Chiara
Bullo Filippo	Gavrilita Claudia	Piovesan Francesco	Stefani Pietro
Concheri Teresa	Grava Federico	Pregnolato Jacopo	Trovò Alice
De Pieri Jacopo	Lazzaretto Elena	Puccini Jacopo	Valentini Luca Vittorio
Di Dio Luca	Livieri Paola	Sandon Tommaso	Voltan Maria Vittoria
Dodi Anna Dora	Maran Sofia	Santinello Matilde	Zatti Leonardo

CLASSE V^a D

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), F. Filosa (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), S. Giorato (Fil. St.), L. Menegazzo (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), M.G. Giacomello (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Arnone Lisa	De Iaco Michele	Mainardi Marta	Rossi Edoardo
Bonello Edoardo	Ezzeddine Sara	Morelli Camilla	Sam Caterina
Boschini Lorenzo	Franceschini Margherita	Negri Caterina	Tassinello Anna
Cattaneo Elisa Narjis	Loudini Nada	Opocher Giacomo	
Colombo Giacomo	Magagnato Laura	Paiusco Lisa	

CLASSE V^a E

DOCENTI

P. Gallerani (Rel.), A. Comin (Lett.), A. Rao (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Babetto Arianna	Bin Luca	Colombo Massimo	Tonon Iacopo
Bacchin Camilla	Bolisani Federica	Finesso Elia	Trevisanuto Giovanni
Benato Chiara	Capaldi Martina	Modolin Andrea	Trombetta Alessandro
Biasotto Luca	Castellan Elinoor	Rampazzo Martina	Varotto Eugenio
Bilato Andrea	Cisternino Matteo	Stefanello Alessia	Vingiani Camilla

CLASSE V^a ASA

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Ital.), A. Martin (Ingl.), M. Gomiero (Fil. St.), S. Dalfreddo (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), S. Boscolo (Inf.), B. Bertuzzi (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Bellato Greta Teresa	Cattelan Alberto	Francescon Nicolò	Pasetto Alberto
Benvegnù Riccardo	Cesarotto Giovanni Igor	Infante Sofia	Ragosta Michele
Brasiliani Elena	De Fazio Giorgia	Kerdi Lara	Rigato Antonio
Businaro Stefano	Desiderati Giovanni	Luise Alessandro	Zabeo Mattia
Canella Vittoria	Fioraso Filippo	Magagna Riccardo	Zaramella Christian
Castellan Matteo	Fiscon Michele	Mazzucato Giovanni	

CLASSE V^a BSA

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), E. Pinzi (Ital.), A. Baciga (Ingl.), G. Ceschi (Fil. St.), E. Troldi (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), S. Boscolo (Inf.), A. Martinelli (Dis.), M.G. Giacomello (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Ait Malek Fatima	Ferro Leonardo	Martin Debora	Penzo Alberto
Angelov Vasil Vasilev	Girotto Sara	Milan Valentina	Rigato Irene
Bosinceanu Ecaterina	Levorin Alberto	Morellato Ludovico	Rigodanzo Ruggero
Bovo Enrico	Levorin Leonardo	Panazzolo Pietro	Simonetto Leo
Don Gregorio	Lorè Francesco	Pellegrin Vanessa	Sturaro Isacco

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Dirigente scolastico: dott.ssa Alberta Angelini

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), E. Pinzi (Lett.), A. Baciga (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), P. Augusti (Mat. Fis.), E. Corteggianni Carpinelli (Sc.), L. Mattana (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Amenduni Riccardo	Coianiz Luca	Megighian Carlo	Sturaro Anna
Bovo Giovanni	Colzera Riccardo	Menegazzo Nicola	Tasinato Marta
Carraro Paolo	Garbin Roberta	Milani Alessandra	Ventura Gianmaria
Carrossa Michela	Giri Giulio	Noventa Riccardo	
Casarotti Martina	Lumetti Gianluca	Pacifico Stefano	

CLASSE V^a B

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), A. Longhin (Lett.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), S. Izzo (Mat. Fis.), E. Regni (Sc.), A. Trivellato (Dis.), G. Baro (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Albertin Carlo Alberto	Bugaro Luciano	Grandis Vittoria	Piersimoni Luca
Arnesano Irene	Fanton Gaddour Sabrina	Lavorati Camilla	Sacco Balderico Filippo
Baldini Luca	Foglia Enrico	Lazzarin Marco	Sbirziola Greta Maria
Bareta Edoardo	Fragosch Thomas	Nalon Enrico	Scattolin Alice
Basso Angelica	Gastaldello Elena	Nicolè Mariagiulia	
Bonfio Federico	Gatto Tommaso	Nistri Francesca	

CLASSE V^a C

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), C. Boschetti (Lett.), L. Cellini (Ingl.), M. Gomiero (Fil. St.), T. Galeazzo (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), F. Danielli (Dis.), G. Baro (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Benetti Bruno	Gargano Pierpaolo	Pompermaier Andrea	Taschetti Luisa
Breda Gianandrea Francesco	Gasparotto Alessandro	Rasi Federica	Teatini Michele
Cervetto Federico	Grigolon Luca	Rosa Sofia	Tomaello Greta
Di Silvestre Andrea	Pesavento Francesca	Silvoni Filippo	Urioni Ilenia

CLASSE V^a D

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), E. Pinzi (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), L. Menegazzo (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), M.G. Giacomello (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Albert Maria	De Marchi Brian	Kibi Nadine Chanele	Ulgelmo Emma
Bellini Andrea	Fabris Francesca	Rigato Alessia	Veronese Luca
Borgogelli Claudia	Frasson Soemi	Sottovia Beatrice	Zanetti Aurora
Danieli Alvise	Gobbato Matteo	Trevisanuto Francesco	

CLASSE V^a E

DOCENTI

E. Baruzzo (Rel.), I. Vettorel (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), G. Ceschi (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Baldan Matilde	Cittarella Egle	Patarnello Giulio	Tognon Alessandro
Barzon Alessandro	De Gregorio Daniele	Saccoccia Elena	Tussardi Gaia
Bonora Giovanni	Magon Giacomo	Sassi Francesca	Varotto Virginia
Cardin Giulia	Mirushi Eda	Sottero Carlotta	Vittorio Matteo
Carraro Luca	Osele Antonio	Tobaldini Francesca	Zuin Edgard

CLASSE V^a ASA

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), C. Boschetti (Ital.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), L.M.S. Cutellè (Fil. St.), S. Giraldo (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), S. Boscolo (Inf.), B. Bertuzzi (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Benvenuti Andrea	Heddaji Rania Ben Mokhtar	Omodei Cesare	Tamiazzo Edoardo
Brugliolo Alessandro	Imbrea Livia Maria	Peraro Lucia	Zaramella Sergio
Cellini Giovanni	Lazzaretto Pietro	Scarbini Matteo	Zulian Barbara
Di Lazzaro Chiara	Medvedeva Natalya	Scarnera Alessandro	
Ezeddine Daniel	Milella Noemi	Simionato Filippo	
Gulisano Mattia	Miolo Matteo	Soggia Matilde	

CLASSE V^a BSA

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), A. Comin (Ital.), A. Baciga (Ingl.), L.M.S. Cutellè (Fil. St.), G. Zampieri (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), S. Boscolo (Inf.), A. Trivellato (Dis.), M. Gravina (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Ara Francesco Maria	Chillon Alessandro	Gregori Nicolò	Tasinato Simone
Barizza Elena	Comin Alberto	Kullovitz Andrea	Tiveron Alessandro
Bernardi Alessandra	Di Lazzaro Laura	Marcolongo Saverio	Tomasin Matteo
Borsatto Francesco	Gasparini Giorgia	Mussolin Enrico	Tresoldi Iris
Bottos Martina	Gobbo Andrea	Pascale Gianluca	Varotto Elisa
Callegaro Filippo	Gomiero Guglielmo	Sorgato Nicole	

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Dirigente scolastico: dott.ssa Alberta Angelini

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), A. Longhin (Lett.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), S. Dalfreddo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), L. Mattana (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Alfine Alessia	De Agostini Giovanni	Menna Emma	Sachespi Sveva
Antonello Francesco	Dodi Margherita Lia	Norbiato Giorgia	Santoro Matilde
Boscato Laura Chiara	Faherty Steven Francesco	Pulzato Elisa	Stievano Giorgia
Carbone Giulia	Gori Ruben	Robatto Benedetta	Viscovich Margherita
Cignarella Carlo	Lombardi Antonio	Sacco Irene	

CLASSE V^a B

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), G. Aduso (Lett.), G. Illuminati (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), S. Izzo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), A. Martinelli (Dis.), G. Baro (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Artusi Francesca	Coletta Marco	Marsilio Antonia	Scarabello Nicola
Biancardi Claudia	Di Muro Maddalena	Michielli Francesca	Ziliotto Pietro
Broetto Riccardo	Di Noto Margherita	Rampazzo Edoardo	Zuliani Giacomo
Busato Francesco	Foroni Irene	Righetto Diego	
Campaiola Alessandra	Lovison Anna	Rossi Sara	

CLASSE V^a C

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), P. Montagner (Lett.), L. Cellini (Ingl.), L. Gazzetta (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), G. Baro (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Bello Riccardo	Cicigoi Maddalena	Padovan Fabio	Sibilla Aurora
Bettella Lucrezia	Gallina Irene	Petrelli Sara	Spezzati Chiara
Braga Ludovica	Guazzi Sara	Placentino Anna	Vecchio Giorgio
Brocca Viviana	Lion Costanza	Salmaso Filippo	

CLASSE V^a D

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), F. Filosa (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), S. Giorato (Fil. St.), P. Sgargetta (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), F. Mastrilli (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Ambrogi Francesco	Colella Angela	Macchietto Pinotto Anna	Rea Matilde
Bedin Laura	Collesei Marco	Nagy Giorgio	Sanguin Gabriele
Bortot Federico	Ferrandino Angelo	Paradina Marco	Valisa Daniele
Braghenti Carolina	Lion Azzurra	Rango Francesco	

CLASSE V^a E

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), G. Ceschi (Fil. St.), E. Troldi (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Albu Cosmin Andrei	Galtarossa Alice	Ragazzo Andrea	Temporin Laura
Andreoso Stefano	Galuppo Giovanna	Rampon Giorgia	Tognon Mariafiore
Barbierato Marco	Genero Francesca	Salmistraro Alberto	Vanzani Sara
Bergamaschi Michele	Marangon Andrea	Schiraldi Chiara	Zampieri Irene
Crivellari Laura	Marzotto Elisa	Secchieri Luca	
Galdioli Massimiliano	Mavolo Matilde	Sinigaglia Margherita	

CLASSE V^a F

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), L. Brighenti (Lett.), A. Rao (Ingl.), L.M.S. Cutellè (Fil. St.), A. Moretti (Mat.), S. Giraldo (Fis.), E. Regni (Sc.), B. Bertuzzi (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Albertoni Giulia	Dindo Sofia	Manzolini Carolina	Simonetto Andrea
Bisaglia Margherita	Fario Alessandro	Meneghetti Asia	Stenico Federico
Boscaro Maddalena	Garola Riccardo Luigi	Passoni Gianluca	Zaglia Federica
Concheri Giovanni	Grassi Lorenzo	Rosetti Alessandro	Zambotto Laura
De Bovi Miguel	Longo Alissa	Scenini Chiara	

CLASSE V^a G

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), L. Brighenti (Lett.), A. Rao (Ingl.), L.M.S. Cutellè (Fil. St.), E. Troldi (Mat.), S. Giraldo (Fis.), E. Regni (Sc.), B. Bertuzzi (Dis.), V. Vinante (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Baldoin Manuel Sergio	Di Silvestre Giovanni	Mazzuccato Luca	Scarabottolo Cinzia
Boccanera Eugenia	Francesco Leonardo	Meneghelli Giorgia	Turolla Edoardo
Bondesan Andrea Luna	Lopez Francesca	Parissato Francesca	Vego Scocco Maria
Dainese Federico	Marchiori Margherita	Rampazzo Nicola	Zampollo Claudia
Dalla Libera Alex	Maretto Sofia	Sartoratti Francesca	

CLASSE V^a ASA

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), G. Zambotto (Ital.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), R. Faldu (Fil. St.), P. Augusti (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), S. Boscolo (Inf.), D. Di Bella (supplente Inf.), A. Trivellato (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Arena Angela	Canton Francesco	Marcucci Luca	Trombetta Marco
Barison Federico	Giordan Iris	Martello Mattia	Vendramin Riccardo
Benvenuti Andrea	Gomiero Luca	Piccolo Tommaso	Volpin Leonardo
Berto Giulia	Griggio Edoardo	Scandarelli Elia	Zabeo Alessandro
Buruian Giorgio Constantino	Lucato Simone	Smati Linda	

CLASSE V^a BSA

DOCENTI

V. Lasorsa (Rel.), A. Longhin (Ital.), L. Cellini (Ingl.), G. Ceschi (Fil. St.), A. Moretti (Mat. Fis.), E. Corteggiiani Carpinelli (Sc.), S. Boscolo (Inf.), D. Di Bella (supplente Inf.), A. Trivellato (Dis.), E. Ottolini (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Baggio Matteo	Dallatorre Filippo	Levorato Pietro	Salmaso Alessandro
Boarato Riccardo	Di Prima Giacomo	Lombardi Marco	Toffanin Sabrina
Calzavara Andrea	Gelmini Giovanni	Marella Tiziana	Tramarin Giacomo
Codogno Carlotta	Giacomazzi Giacomo	Prendin Laura	Vanzetto Diego
D'Alberton Enrico	Girotto Pietro	Rigato Jacopo	

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Dirigente scolastico: dott.ssa Alberta Angelini

CLASSE V^a A

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), E. Pinzi (Lett.), M.C. Casarotti Todeschini (Ingl.), R. Ballarin (Fil. St.), S. Dalfreddo (Mat. Fis.), G. Bergamo (Sc.), L. Mattana (Dis.), C. Sartori (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Andreose Nicolò	Borra Francesca	Giacometti Emanuele	Prosdocio Stefano
Balkovic Vuk	Brescia Leonardo	Lazzaro Emanuele	Reggioni Nikol
Barion Edoardo	Dugo Giovanni	Massafra Lorenzo	Salvadego Davide
Berto Sonam	Fiscon Francesco	Pegoraro Vittoria	Toson Andrea
Bisson Sara	Geusa Benedetta	Piras Gian Marco Bruno	

CLASSE V^a B

DOCENTI

S. Broccardo (Rel.), G. Aduso (Lett.), A. Martin (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), P. Augusti (Mat. Fis.), N. Schmidt (Sc.), A. Martinelli (Dis.), G. Baro (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Abu Sharar Samà	Bugarella Giulio	Leverin Lisa	Salvadego Giovanni
Artusi Sara	Capuzzo Matteo	Maggiolo Cristina	Sollini Valentina
Barbieri Matteo	Carpanese Marco	Milanesi Marco	Sottero Marcello
Ben Abdallah Irad	Cuccato Chiara	Minozzi Antonio	Spizzichino Giacomo
Bernardi Francescato	Degan Vittorio	Paikov Alessandra	Vergari Chiara
Bonaldo Filippo	Haskurti Denis	Puntel Francesca	Vitali Angela
Bozza Luigi	Iaccarino Lorenzo		

CLASSE V^a C

DOCENTI

S. Broccardo (Rel.), P. Montagner (Lett.), L. Cellini (Ingl.), M. Gomiero (Fil. St.), R. Macchietto Pinotto (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), G. Baro (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Ait Tioui Hanane	Castellana Altea	Foglia Alessandro	Russo Bianca
Anselmi Vera	Cherubini Elisabetta	Fontana Alice	Santinello Maddalena
Badon Leonardo	Coletto Virginia	Galiazzo Francesca	Scagnellato Elena
Boaretto Giacomo	Conardi Linda	Lanaro Sofia	Trevisan Alberto
Boscaro Tommaso	Costantin Riccardo Alberto	Maccarini Tommaso	Vedovato Irene
Brombin Massimo	Cujba Cristian	Menaldo Giulia	Zhang Giovanni
Busato Vittoria	De Cassut Agodi Lorenzo		

CLASSE V^a D

DOCENTI

S. Broccardo (Rel.), F. Filosa (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), S. Giorato (Fil. St.), P. Sgargetta (Mat. Fis.), L. Bonaldo (Sc.), F. Danielli (Dis.), F. Mastrilli (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Beltrame Ilaria	Cattapan Arrigo	Magagna Alberto	Ruzza Francesco
Bettella Maria Chiara	Collesei Valentina	Melinu Chiara	Valisa Paolo
Bianchi Paola	Compagnin Samuel	Pampinan Luigi	Zanchin Pardatscher Anna
Brigo Stefano	Contin Saverio		

CLASSE V^a E

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), A. Comin (Lett.), M.R. Riello (Ingl.), N. Menniti Ippolito (Fil. St.), E. Troldi (Mat. Fis.), A. Zennaro (Sc.), L. Mattana (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Boldrin Pietro	Garbo Tommaso	Lucca Giorgio	Pomaro Pietro
Businaro Francesca	Gasparini Roberto	Marani Giulia	Portantiolo Matteo
Busnardo Carlo	Girjev Dorina	Meneghelli Sara	Trevisanuto Chiara
Cardin Gaia	Giugno Carola	Paluzzi Emma	Vitale Riccardo
Del Piero Gabriele	Graziotto Carola	Piovesan Tommaso	Zimmiti Luca
Di Stefano Luca	Guarnieri Luca		

CLASSE V^a F

DOCENTI

S. Broccardo (Rel.), L. Brighenti (Lett.), A. Rao (Ingl.), M. Gomiero (Fil. St.), T. Galeazzo (Fis. Mat.), E. Regni (Sc.), B. Bertuzzi (Dis.), A. Dal Lago (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Bettella Benedetta	Necib Marco	Rango Nicola	Tognon Francesco
Carraro Federica	Paggiaro Gloria	Ruggero Veronica	Varotto Sofia
Collesei Marta	Palmieri Gina	Salmaso Francesca	Zatta Alessandro
Greggio Daria	Pieretto Marco	Selman Daniel	Zelano Matilde
Indraccolo Riccardo	Pizzoccaro Oliver	Sibilla Margherita	

CLASSE V^a ASA

DOCENTI

A. Cattelan (Rel.), I. Vettorel (Ital.), A. Martin (Ingl.), L.M.S. Cutellè (Fil. St.), L. Menegazzo (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), S. Boscolo (Inf.), B. Bertuzzi (Dis.), E. Ottolini (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Albertin Vittorio	Collautti Enrico	Lazzarin Luca	Paccanoni Francesca
Ardelean Andrei Alexandru	Dalla Pria Matteo	Libretti Omar Josè	Putoto Simone
Astrino Paolo	Fantin Luca	Mazzucato Gianbattista	Spinelli Federica
Baciu Alin Ciprian	Filippi Matteo	Morellato Bartolomeo	Zambon Giovanni
Bozza Antonio	Foschi Alessandro	Morimando Balestra Margherita	Zecchinato Simone
Brizzolari Gaia	Giurato Federico		

CLASSE V^a BSA

DOCENTI

S. Broccardo (Rel.), F. Filosa (Ital.), F. Cassiani (Ingl.), G. Ceschi (Fil. St.), A. Moretti (Mat. Fis.), N. Maniezzo (Sc.), S. Boscolo (Inf.), A. Martinelli (Dis.), E. Ottolini (Sc. Mot.)

ALLIEVI

Banzato Giulia	Disarò Alessandro	Lissandrini Federico	Totonelli Giorgio Maria
Ceccarello Cristina	Fasolo Marco	Milosso Francesco	Turioni Leonardo
Cosimi Filippo	Gavrilita Mihai Cristian	Negrari Mauro	Varagnolo Antonio
De Checchi Federico	Graziani Pietro	Rigodanzo Fabrizio	

INDICE

ANNUARIO ANNI 2010 - 2019	pag.	3
Dalle origini ai nostri giorni.	»	5
Il ricordo di Roberto Valente	»	7
La matematica nel cuore	»	11
Il Fermi e la città nascosta.	»	14
Condivisione e Responsabilità, il Fermi e i valori di una vita	»	17
Giovanni Maria Flick e la lezione dell'umiltà	»	19
Il nostro Liceo e la tecnologia come vocazione	»	20
La Robotica al Liceo Fermi	»	24
Il racconto	»	26
Il giornalismo per vocazione	»	28
Fermi e Teatro	»	29
I Manifesti degli spettacoli Teatrali del Liceo Fermi dal 2010 al 2019	»	33
Fermi e Teatro: tanti ragazzi come noi	»	44
Il Fermi e lo sport, parlano i numeri	»	46
Il ricordo di Enio Gonano	»	48
1969 l'anno del Fermi e l'anno di Easy Rider	»	50
Una scuola e il suo tempo - Il 'Fermi' nell'anno della Luna (libro - catalogo)	»	52
Il Giardino del Fermi - Oltre il Liceo (opera editoriale di ricerca)	»	54
La Competenza Testuale - didattica della lingua e letteratura (prog. nazionale)	»	56
Nilo Ruaro, i sogni aiutano a vivere	»	58
Sostare, dire grazie, andare oltre.	»	60
ELENCHI DEGLI STUDENTI E CONSIGLI DI CLASSE DAL 2009 AL 2020	»	63

Stampato nel mese di Febbraio 2021 presso:

Tipografia Reffo R.A.s.n.c. di Padova - Via Pindemonte, 3 - Tel. 049-681873

various meanings.

Freq. of short duration phenomena

δt) has broad band ($\delta \omega$)

(4)

$\delta \omega \approx 1$

wave mech. $\delta = \hbar \omega$, hence
is of a system of short life can
more sharply defined than
lives forever

).